

# RASSEGNA STAMPA

*sabato 23 novembre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*

**Frosinone**

**Congresso del Pd  
Tregua fragile  
Si andrà alla conta**

Pagina 6

**Frosinone**

**Stazione della Tav  
Lungo dibattito  
in aula consiliare**

Pagina 7

**Frosinone**

**Vigili urbani  
In tre per il posto  
di comandante**

Pagina 10



**Serie B**

**Greco: a Cremona  
il mio Frosinone  
sarà competitivo**

Pagina 30

# ATTENTATO INCENDIARIO ALL'OUTLET SUBITO ARRESTATO

**Frosinone** La squadra mobile ha preso l'uomo che ha bruciato il negozio sulla Monti Lepini aperto cinque giorni prima. Emesso un fermo nei confronti di un quarantasettenne riconosciuto grazie alla videosorveglianza: è in carcere

La squadra mobile della questura di Frosinone ha fermato l'uomo accusato di aver incendiato Pianeta outlet all'alba di sabato scorso.

L'operazione è scattata ieri al termine di una serie di accertamenti condotti partendo proprio dal video della sorveglianza interna dell'outlet. Nelle immagini compariva un uomo, con il volto parzialmente coperto, che da un ingresso laterale del negozio lanciava un ordigno incendiario. E si dava alla fuga.

Così gli agenti del questore Pietro Morelli si sono messi alla ricerca di altre telecamere che potevano aver ripreso l'autore prima e dopo l'attentato, ma anche in momenti diversi. È stato così riconosciuto. Sono scattati la perquisizione e il fermo di indiziato di delitto. L'uomo è in carcere. Ora è caccia ai mandanti, ma l'inchiesta è a buon punto.

Pagina 13



**All'interno**

**Crisi Stellantis  
Gli operai  
occupano  
il Comune**

Pagina 15

**Sora  
Studentesse  
minacciate  
con un coltello**

Pagina 21

**Paliano  
Vendetta d'amore  
Dopo un mese  
scatta l'arresto**

Pagina 23

**Frosinone** La denuncia dei genitori di una giovanissima di Bologna che avevano scoperto chat con richieste di foto intime

## Si finge dodicenne per adescare ragazze

La polizia postale scopre un trentatreenne ciociaro, ora ai domiciliari. Avrebbe tentato lo stesso con altre tre

Pagina 11



**FRAVIL S.r.l.**  
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE  
DISOSTRUZIONI CANAL JET  
VIDEO ISPEZIONI  
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE  
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR  
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI  
DI INQUINAMENTO O CONFINANZI  
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



**CONTATTACI**

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA  
PELLINO  
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584





# Pd, il congresso della “conta”

**Il punto** La prossima settimana, in sede di Direzione, verranno indicati i nomi dei dieci membri della commissione. Ma tra AreaDem e Rete Democratica restano distanze enormi. E i segnali che arrivano sono sempre più precisi

## L'ANALISI

CORRADO TRENTO

— I segnali vanno tutti nella direzione di un congresso di “confronto”, che poi è un termine edulcorato per evitare che si parli di “conta”. Perlomeno in questa fase. Ci riferiamo alla stagione congressuale della federazione provinciale del Partito Democratico. L'individuazione di un profilo di garanzia, come quello di Alberto Tanzilli, per la presidenza della commissione congressuale, è stato sicuramente un passo avanti per sbloccare lo stallo del momento. La prossima settimana, in sede di Direzione, verranno indicati gli altri dieci membri

dell'organismo. Questo lo schema individuato: 4 di AreaDem di Francesco De Angelis, 3 di Rete Democratica di Sara Battisti, 2 di Base Riformista di Antonio Pompeo, 1 della componente di Elly Schlein. Quindi si procederà con l'ultima fase del tesseramento, che si concluderà il 31 dicembre. Il 7 gennaio 2025 dovranno essere ufficializzate le candidature alla segreteria. Poi si terranno le assemblee dei circoli, dall'11 gennaio al 2 febbraio. L'atto finale sarà la riunione dell'assemblea provinciale, che dovrà celebrarsi entro l'8 febbraio 2025. Dunque voteranno gli iscritti. Ecco perché il tesseramento sarà fondamentale. Forse decisivo.

Dicevamo che continua a respirarsi un'aria di “conta”.

La sensazione è che sia Daniele Leodori che Claudio Mancini vogliono lasciare piena libertà di azione ai livelli locali. Daniele Leodori è segretario del partito nel Lazio, oltre che consigliere regionale. Ma pure uno degli elementi di punta di AreaDem di Dario Franceschini. Mentre Claudio Mancini, parlamentare, è il referente di

Rete Democratica.

Sul piano provinciale è innegabile la tensione tra le componenti di Francesco De Angelis e Sara Battisti. Fino a maggio entrambi facevano parte di Pensare Democratico, la corrente fondata proprio da De Angelis. Poi le strade si sono divise. Ma è evidente che tanti esponenti Democrat sono rimasti spiazzati da questo. Vedremo quello che succederà al congresso. Francesco De Angelis è convinto di avere la maggioranza all'interno del partito e sulla stessa lunghezza d'onda sono sintonizzati i fedelissimi: Mauro Buschini, Adriano Lampazzi, Marco Delle Cese. Probabile che possa essere cercata un'intesa con la componente della

Schlein, rappresentata alle recenti riunioni da Nazzareno Pilozzi. Nei mesi scorsi, proprio per la segreteria era circolato con insistenza il nome di Danilo Grossi.

Diametralmente opposta la visione di Sara Battisti. Per la consigliera regionale non si può non ripartire da un giudizio sulla segreteria di Luca Fantini, che ha portato a termine il mandato. Anche Fantini, come il vicepresidente della Provincia Enrico Pittiglio, fa parte dell'area Rete Democratica. C'è quindi Base Riformista di Antonio Pompeo, al quale la Battisti guarda nell'ambito di una possibile convergenza al congresso.

Il Pd provinciale è disabituato ad un confronto-conta. Da diversi anni gli assetti della segreteria sono determinati da equilibri e rapporti di forza consolidati, che adesso però sono venuti meno. In ballo non c'è soltanto la nuova governance del partito, ma anche tutto il resto. In prospettiva sono le candidature “pesanti” la vera posta in palio. A cominciare dalle regionali, punto di forza dei Democrat perfino nei periodi più complicati. Quando cioè il centrodestra è più forte. Nel 2018 il Pd ha eletto due consiglieri (Mauro Buschini e Sara Battisti), nel 2023 uno (Sara Battisti). In entrambi i casi il ruolo di Francesco De Angelis è stato decisivo. Così come nel 2023 le 15.000 preferenze di Antonio Pompeo si sono rivelate fondamentali per far scattare il seggio, conquistato poi dalla Battisti (17.000 voti). Diverso è il discorso per Camera e Senato, perché nelle due ultime tornate le candidature blindate (nei collegi proporzionali) sono andate a esponenti di caratura nazionale e regionale. Non locale.

Un tema che sicuramente farà parte del dibattito congressuale. Finora comunque a risuonare sono i tamburi di guerra. Politica naturalmente. ●

**La vera posta in palio è in prospettiva: le candidature a Camera, Senato e Regione Lazio**



La segretaria nazionale del Pd Elly Schlein nel comizio di giugno a Frosinone



Luca Fantini



Mauro Buschini



Danilo Grossi

# Si fa presto a dire maggioranza Centrodestra, profilo cambiato

**Lo scenario** Il gruppo Futura prende le distanze dal sindaco  
«Il programma viene deciso e definito soltanto da pochi»

## IL DIBATTITO

CORRADO TRENTO

«Non siamo stati eletti per alzare pedissequamente la mano ma, con capacità di giudizio, preparazione e diritto di critica, per perseguire gli interessi del Comune e dei cittadini». Così il gruppo Futura, che si smarca ulteriormente sul versante del sostegno al sindaco Riccardo Mastrangeli.

I consiglieri Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone sottolineano come «abbiamo voluto ribadire al Sindaco che abbiamo firmato un programma per sostenerne l'elezione». «Lontani dal pensare - aggiungono - che poi l'applicazione di quel programma fosse decisa soltanto da pochissimi». Ancora: «Abbiamo accolto il Brt come una vera opportunità per la città, un

approccio valido alla mobilità sostenibile ed alla lotta all'inquinamento, come da programma. Certo abbiamo criticato apertamente comportamenti e modalità operative che non ci sono apparse consone e adeguate all'imprescindibile rivoluzione della mobilità cittadina sottoscritta nel programma. Tra il dire e il fare si sta inframezzando il mare. D'altronde ancora oggi non si conosce il percorso del Brt. Abbiamo criticato apertamente le improvvisazioni, le buche e le pezze di asfalto per coprire e ricoprire, le opere realizza-

**Cinque da mesi  
all'appoggio esterno  
Non è un problema  
di numeri (per ora)  
Ma di coalizione**

te e subito dopo smantellate, la mancanza di comunicazione, le imposizioni non discutibili, le opere divisive e quelle non spiegate e non spiegabili. Pensiamo, per esempio, alla situazione del sagrato della chiesa della Sacra Famiglia».

A questo punto la situazione politica è in realtà chiara. La maggioranza di centrodestra uscita dalle urne non esiste più: era parametrata su 22 consiglieri. Da mesi in 5 sono all'appoggio esterno: Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (Lega). Altri 3 non sono più parte integrante della maggioranza. Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone (Futura) valuteranno le singole proposte e delibere. Con l'adesione di Francesca Campagnoni (eletta



Il consigliere **Francesco Pallone**

nel Polo Civico) a Fratelli d'Italia, ora la coalizione che appoggia Riccardo Mastrangeli è a quota 15 consiglieri (su 33). Potrebbe arrivare Andrea Turriziani, eletto nella Lista Marini ma da qualche settimana coordinatore provinciale della Dc con Rotondi. Vale la pena di ricordare che Gianfranco Rotondi è un parlamentare di Fratelli d'Italia e la sua appartenenza al

centrodestra è fuori discussione. Si arriverebbe a 16. Certamente nelle file delle opposizioni Mastrangeli è sicuro di trovare "sponde" importanti e d'altronde in ventinove mesi di mandato non è mai "andato sotto" in aula consiliare. Certo però è che a sganciarsi sono stati 8 consiglieri eletti in maggioranza. Non pochi. ●





A sinistra i sindaci di Ferentino Piergianni Fiorletta e di Arnara Massimo Fiori. A destra Lucio Fiordalisio, primo cittadino di Patrica. Gli amministratori sono intervenuti durante il dibattito sull'Alta Velocità. In basso il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli



# Stazione Tav, si riparte dall'inizio

**Trasporti** L'opera, se si farà, verrà realizzata nell'area tra Ferentino e Supino. Ieri la seduta straordinaria del consiglio comunale. Un lungo dibattito sull'importanza dell'infrastruttura. Ma l'aula non ha approvato alcun ordine del giorno o mozione

## LA SITUAZIONE

CRISTINA MANTOVANI

Adesso non ci sono più dubbi. La stazione dell'Alta Velocità, se si farà, verrà realizzata nell'area tra i Comuni di Ferentino e Supino. Un'opera importante per il futuro della Ciociaria e vista soprattutto come l'ultima occasione per rilanciare il sistema economico della provincia. Ma non solo. Anche tutto il territorio. Si può sintetizzare così la seduta di ieri pomeriggio, in adunanza aperta, del consiglio comunale straordinario convocato proprio su questo argomento. All'ordine del giorno le linee guida e le procedure per il potenziamento della linea ferroviaria denominata "Alta Velocità" attraverso le infrastrutture della città.

Nel corso del dibattito è stata evidenziata l'importanza di realizzare la stazione dell'Alta Velocità nel territorio individuato vicino a Ferentino per poter creare un collegamento con l'area industriale. E tutti i presenti si sono mostrati disponibili ad accogliere una linea condivisa che vada in questa direzione. In ogni caso in aula si sono notate diverse assenze. E al termine della seduta è stato improvvisato anche un applauso incerto, in un'aula dimezzata con diversi consiglieri che già erano andati via. A dimostrazione che tutta questa urgenza sulla convocazione di una seduta ad hoc su un tema di competenza nazionale è strettamente legato alle decisioni

Alcune immagini della seduta di ieri pomeriggio del consiglio comunale straordinario sull'Alta Velocità. FOTO MASSIMO SCACCIA



di Ferrovie dello Stato non c'era. Come non c'è ancora, a livello di proposte finanziate e fattibili, alcun progetto della stazione Tav. Altro elemento di considerazione: il consiglio non ha votato ordini del giorno o mozioni. Quindi, siamo fermi agli auspici.

Però è stata trovata una linea comune sulla necessità di avere un'opera così importante sul territorio. Tutti d'accordo quindi i sindaci che hanno partecipato. C'erano Lucio Fiordalisio (Patri-

ca), Gianfranco Barletta (Supino), Massimo Fiori (Arnara), Gino Molinari (Morolo), Piergianni Fiorletta (Ferentino), Alfonso Santangeli (Torrice) e l'assessore Kristalia Papaevangelii in rappresentanza del comune di Alatri e il consigliere Massimiliano Leo per Veroli. C'erano anche il deputato della Lega Nicola Ottaviani, la consigliera regionale del Pd Sara Battisti e Alessia Savo di FdI. Poi, in rappresentanza della Provincia, Andrea Amata e i consiglieri

comunali (non tutti però). Probabilmente proprio i tempi stretti della convocazione d'urgenza hanno impedito una partecipazione maggiore.

## Il dibattito sull'Alta Velocità

Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha detto: «Stiamo parlando di un'opera per noi fondamentale. Cerco di interpretare le volontà di tutti i sindaci. In questo modo possiamo attrarre investimenti, nuovi posti di lavoro, le piccole e medie imprese locali. A me sta a cuore l'ambiente anche in un'ottica di mobilità sostenibile. Riduciamo i viaggi in auto e gli altri inquinanti atmosferici. Un obiettivo che diventa più semplice con una stazione dell'alta velocità che collega la capitale in tempo breve». Poi i primi cittadini presenti hanno tutti evidenziato come la provincia di Frosinone abbia perso troppi residenti nel giro di pochissimi anni. Dunque l'importanza della stazione Tav per avere una possibilità di ripartire anche in questi termini. Al centro del dibattito è finito l'emendamento presentato da vari deputati della Lega (tra i quali Nicola Ottaviani) per realizzare un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la stazione Tav nel limite di un milione di euro. «Grazie al lavoro svolto in commissione è passato - ha spiegato Ottaviani - Adesso diventa solo volontà politica». Un'occasione «cruciale per discutere del futuro sviluppo del nostro territorio, soprattutto in un momento storico caratterizzato da una grave crisi socioeconomica», ha aggiunto Sara Battisti. La Tav è un'opera fondamentale «per far restare in vita il nostro territorio: non servono campanilismi inutili, ma un intero territorio unito a chiederle che Ferrovie dello Stato la realizzi», ha aggiunto il consigliere Andrea Turriziani (Lista Marini). Infine, il capogruppo del Psi Vincenzo Iacovissi ha chiesto l'istituzione di corsie dedicate di andata e ritorno Frosinone - Roma Termini, senza fermate intermedie, proprio per intensificare il collegamento veloce tra le due province. Insomma un dibattito sicuramente interessante. Ma di concreto, purtroppo, non c'è nulla. ●

**Alla fine pochi rimasti hanno fatto partire un applauso poco condiviso**

**In tanti non hanno capito l'urgenza di una convocazione del genere**





# Stazione Tav e alta velocità Dibattito a tutto campo

**L'analisi** L'assessore regionale Ciacciarelli e il sindaco Sacco: «Pensare anche allo sviluppo del sud della provincia»

Una questione che interessa l'intero territorio  
Idee a confronto

## LE POSIZIONI

■ Stazione Tav e alta velocità nel sud della provincia, intervengono sul tema il sindaco di Roccasecca Giuseppe Sacco e l'assessore regionale del Lazio, Pasquale Ciacciarelli.

Per la scelta sul sito per la stazione Tav in provincia di Frosinone «bisogna considerare e ponderare tutte le varie ipotesi in campo». A dichiararlo il sindaco di Roccasecca Giuseppe Sacco che evidenzia: «Attenzione a non sacrificare l'area sud che sta affrontando una crisi gravissima». «Non si può, infatti, non tenere conto che esiste un sud della provincia di Frosinone che è alle prese con tavoli di crisi aziendali continui e con il dramma di Stellantis e dell'indotto

dell'automotive, con gli impatti negativi che sono, purtroppo, facilmente immaginabili. Se nella scelta del luogo dove collocare una infrastruttura così importante e determinante - continua il sindaco di Roccasecca - che può essere il motore di una possibile ripartenza dell'economia e fattore decisivo per recuperare attrattività al territorio, non si considerano questi presupposti di una evidente e proclamata crisi dell'area sud e la si catapultano altrove, allora questo tema diventa la "condanna a morte" e il sacrificio di un intero fazzoletto di terra a confine tra il Lazio meridionale e la Campania». Che poi ha sottolineato l'importanza

**Rendere il Cassinate più attrattivo e interconnesso: questa la vera sfida da affrontare**

di guardare al futuro.

Sul tema è intervenuto anche l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli. «Fin dall'inizio del mio impegno politico in Regione, dapprima come consigliere di opposizione nel corso della consiliatura Zingaretti ed ora come assessore regionale, la realizzazione della Tav a Cassino ha costituito una priorità costante della nostra azione politica, come concretamente è confermato dalla pluralità di atti consiliari presentati nel corso degli anni precedenti. Abbiamo assistito in questi anni ad una costante strumentalizzazione e ad una costante propaganda politica da parte del centro sinistra sulla realizzazione della Tav a Cassino, risultato - a loro dire - raggiunto, con l'introduzione di una fermata dell'alta velocità a Cassino. Se questa viene proclamata come una vittoria, sicuramente si presenta come una vittoria mutilata, considerando che - non essendo stata pianificata la



Stazione Tav e alta velocità: posizioni a confronto

possibilità di consentire una diretta interconnessione tra la stazione di Cassino e la restante linea ad alta velocità - viene meno. E tuttora la città di Cassino è priva della vera ratio della alta velocità, ossia raggiungere la Capitale con meno di 40 minuti. Per tale ragione - ha aggiunto Ciacciarelli - ho sempre ritenuto necessario, affinché si potessero concretamente definire i presupposti per la vera Tav di Cassino, lavorare per la progettazione di un raccordo tra la stazione di Cassi-

no - direzione Roma e la linea Alta Velocità. Si presenta questa una delle principali priorità del nostro progetto politico sia come governo regionale che nazionale dove, attraverso l'approvazione dell'emendamento presentato dall'onorevole Ottaviani per la realizzazione di una stazione Tav tra Ferentino-Frosinone e Supino, si stanno gettando i presupposti per consentire all'intera provincia di Frosinone di disporre dell'alta velocità». ●



# Si discute del progetto Tav Tra speranze e prospettive

**L'incontro** Dibattito aperto questa mattina in aula consiliare  
Il sindaco Fiorletta: «Opera strategica per tutta la provincia»



Confronto aperto a tutti sul passaggio della Tav in provincia di Frosinone. Tutta l'amministrazione ferentinata crede fermamente nell'idea progettuale

## FERENTINO

ALDO AFFINATI

— L'Alta Velocità questa mattina fa tappa nell'aula consiliare di Ferentino. Nel senso che le riflessioni sull'importanza della stazione Tav in Ciociaria, nell'area individuata tra Ferentino e Supino, saranno al centro di un dibattito (inizio fissato alle ore 9.30) aperto a sindaci, amministratori, parlamentari, consiglieri regionali, rappresentanti delle forze sociali e delle organizzazioni sindacali. È prevista una partecipazione nutrita, a partire dai sindaci. Sicura la presenza oltre che del primo cittadino "di casa" Piergianni Fiorletta, che ha voluto fortemente questo appuntamento, del sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, e del sindaco di Supino, Gianfranco Barletta.

Fiorletta e tutta l'amministra-

zione comunale, maggioranza e opposizione all'unisono, stravedono per il progetto, soprattutto per l'individuazione strategica dell'opera: «Il grande progetto di Ferrovie dello Stato non poteva trovare posizione migliore. Immaginato nel cuore dell'Italia, in un territorio fondamentale per le strategie di servizio e di sviluppo per la Ciociaria e per il Paese intero. Il mito fondativo delle città fortificate che rimanda a Hermes, il dio della comunicazione, della velocità e del commercio, è il sigillo con il quale un'intera comunità accoglie questa grande opera di

architettura pubblica nel segno della più fertile coerenza culturale, politica ed economica».

Fiorletta è certo della buona partecipazione all'appuntamento odierno: «Teniamo in modo particolare a quest'opera fondamentale per la Ciociaria», ci ha ripetuto ieri il sindaco, che ha aggiunto: «Ci sono tutti i presupposti perché il progetto vada in porto sul nostro territorio. Sono fiducioso stando anche alle dichiarazioni del governatore del Lazio, Francesco Rocca. Abbiamo invitato tutti all'incontro, anche il consigliere comunale Pompeo, che in precedenza si è impegnato per la stazione Tav».

L'ex sindaco, già presidente della Provincia, Antonio Pompeo è tassativo: «Bene continuare a credere nella Tav, ma non dimentichiamo il lavoro effettuato in passato. L'opera va realizzata nell'area tra Ferentino e Supino». ●

**La stazione futuristica dovrebbe sorgere al confine con Supino**



# Legge per lo sport Palazzo: al centro inclusione, diritti e benessere

L'INTERVISTA

TONJ ORTOLEVA

La scorsa settimana la giunta regionale del Lazio ha approvato la proposta, che porta la sua firma, per la nuova legge sullo sport. Una buona notizia, visto che la Regione ha un testo unico di riferimento fermo al 2002. Ne abbiamo parlato con l'assessore allo Sport Elena Palazzo.

**Assessore Palazzo, finalmente questa legge è realtà.**

«In effetti, la consapevolezza che si fosse fermi a un quadro legislativo risalente a 22 anni fa mi ha spinto a lavorare, fin dal primo giorno del mio insediamento, per una revisione che ritengo necessaria, visti gli enormi cambiamenti avvenuti in questi ultimi due decenni. Per farlo sono partita dall'ascolto dei territori, con incontri programmati provincia per provincia con tutti i soggetti coinvolti nel settore sportivo: associazioni, federazioni, enti e istituzioni locali. Un viaggio iniziato a luglio del 2023 a Santa Severa con una due giorni di lavoro cui ha preso parte anche il Ministro dello Sport Andrea Abodi, che ci ha da subito appoggiati e supportati in questo percorso. Dopo l'ascolto è seguita la fase dell'elaborazione e infine la restituzione, con la stesura della nostra proposta che ora con orgoglio consegno al Consiglio regionale per la dovuta analisi».

**Cosa prevede questo testo e che impatto avrà sulla cittadinanza?**

«Sono convinta che lo sport, che con la Giunta Rocca è tornato a rivestire un ruolo centrale nell'azione politica, rappresenti oggi più che mai uno strumento per prevenire mali sempre più diffusi. E non mi riferisco solo alla salute ma anche a mali sociali come l'isolamento, la violenza, il bullismo. Per questo alla base di tutto ho posto il tema dell'inclusione. L'obiettivo è che lo sport diventi un diritto garantito per tutti. Ecco perché, tra le altre cose, la legge punta sui "buoni sport", rivolti a chi ha difficoltà economiche, alle persone con disabilità e agli over 65. Sono previste inoltre diverse misure in favore dell'impiantistica. La disponibilità delle strutture, infatti, è essenziale se vogliamo davvero promuovere la pratica sportiva per tutti».

**La riforma del settore A tu per tu con l'assessore regionale**  
Illustrati i dettagli della normativa approvata in giunta  
Modificata dopo anni di attesa la legislazione in materia



**«Lanciamo la novità dei bonus sport per gli over 65 e per le fasce deboli»**

**La Regione in questo modo si riappropria del ruolo che le spetta, ovvero quello di Ente Programmatore?**

«Questo è un tema centrale. La legge che ho predisposto porta con sé una visione ben precisa delle azioni politiche. Essenziale per tale visione è la questione del-

la pianificazione, senza la quale è impossibile agire al meglio. Tra le novità, a tale scopo, prevediamo la possibilità per gli enti locali di stilare un Piano Triennale dei Fabbisogni da indirizzare alla Regione Lazio entro la data di prima convocazione della Conferenza Programmatica».

L'assessore regionale allo Sport e all'Ambiente Elena Palazzo

**La Conferenza Programmatica per lo sport avrà quindi un ruolo decisivo?**

«Certamente. Si tratta del luogo di partecipazione concreta degli attori coinvolti in materia di sport per la predisposizione del Piano Triennale e del Piano Operativo Annuale. Finalmente, quindi, la legge rivisita la Conferenza con una veste operativa, visto che era solo astrattamente prevista nel Testo Unico regionale del 2002, ma non era mai stata effettivamente convocata».

**Fin qui il tema dello sport per tutti. Avete pensato anche ai grandi eventi sportivi? Crede sia opportuno puntare su questo tipo di appuntamenti?**

«I grandi eventi sportivi costituiscono un volano straordinario per l'economia, per il turismo e per la promozione dello sport, per questo occupano uno spazio importante nel testo di legge. È stato calcolato che ogni euro investito in grandi eventi ne porta due in termini di ricadute sul territorio che li ospita. Noi vogliamo fare in modo che tutto il Lazio sia coinvolto, non solo Roma. Anche in questo caso è fondamentale lavorare sulla pianificazione che ci permette di programmare al meglio su quali e quanti appuntamenti la Regione deve essere presente. Per questo con una delibera di Giunta abbiamo già previsto la procedura e i criteri per la partecipazione della Regione ai Grandi Eventi Sportivi per il 2025 organizzati da Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni Benemerite riconosciuti dal CONI o dal CIP. Uno strumento che ci permette di stabilire in anticipo e in maniera trasparente i criteri per riconoscere il sostegno da parte della Regione».

**Quali sono quindi i prossimi passaggi della proposta di legge?**

«Il testo, così come è stato approvato in giunta, continua il suo percorso di condivisione e analisi. Ora passerà al vaglio del Consiglio Regionale, un altro momento importante per continuare a ricevere, come fatto fino ad oggi, contributi in termini migliorativi da parte di tutti. Una volta conclusa tale fase, saremo pronti a consegnare al Lazio, dopo ben 22 anni, il nuovo quadro normativo in materia di Sport».



# Mattia: «Stiamo dando risposte»

**Il fatto** Il parlamentare di FdI primo firmatario di una proposta di legge sull'interpretazione di norme urbanistiche «Nessuna sanatoria o condono. L'obiettivo è prevedere soluzioni per amministratori, imprenditori e cittadini»

## L'INIZIATIVA

«Nessuna sanatoria o condono, bensì una proposta di legge che punta a risolvere un dubbio interpretativo su una norma». Così il deputato Aldo Mattia (Fratelli d'Italia), primo firmatario della proposta di legge sulle «disposizioni di interpretazione autentica in materia urbanistica ed edilizia», che ha ottenuto il via libera della Camera dei deputati.

Spiega Mattia: «Una proposta di legge che qualcuno vuole far passare come un favore ad una sola grande città italiana, ma non è così. Nel nostro Paese, e soprattutto in politica, c'è da sempre la tendenza a cercare di strumentalizzare qualunque tipo di situazione. Per non parlare della dietrologia, che non manca mai. Invece mai come in questo caso si danno risposte e soluzioni agli imprenditori, ai cittadini e agli amministratori di tutta Italia. L'obiettivo principale è soprattutto quello di voler fare chiarezza per gestire la situazione attuale. Non soltanto però. Vogliamo altresì gettare le basi affinché si capisca come procedere in futuro, di fronte a norme che hanno avuto origine in altre epoche. Si tratta di un punto fondamentale, che va nella direzione dell'ammmodernamento e dell'attualizzazione di materie fondamentali e delicate».

Prosegue il parlamentare di Fratelli d'Italia: «Nessuno vuole abdicare al ruolo che ricopre, ci mancherebbe altro. È neces-



A sinistra: il Palazzo di Montecitorio, sede della Camera dei deputati. In basso, il parlamentare di Fratelli d'Italia Aldo Mattia

sario però rendere chiara la normativa per chi investe e crea posti di lavoro. Ma pure per chi poi deve applicarla. Colgo l'occasione per ringraziare il capogruppo di Fratelli d'Italia Tommaso Foti per l'importante lavoro svolto in qualità di relatore. Dicevo che si tratta di una proposta di legge che riguarda tutte le realtà italiane. Perché certe problematiche riguardano, sia pure in percentuali diverse, quasi tutti i Comuni della nostra penisola. Sono convinto che il ruolo di legislatore impone la necessità di trovare delle



soluzioni che tengano insieme ogni aspetto. È quello che abbiamo fatto».

Il primo punto trattato in un emendamento è l'interpretazione autentica della legge urbanistica del 1942. Il testo licenziato dalla Commissione prevede che «l'approvazione preventiva di un piano particolareggiato o di lottizzazione convenzionata non è obbligatoria nei casi di edificazione di nuovi immobili su singoli lotti situati in ambiti edificati e urbanizzati, di sostituzione, previa demolizione, di edifici esistenti in ambiti edificati e urbanizzati e di interventi su edifici esistenti in ambiti edificati e urbanizzati».

La nuova procedura riguarda sia il passato che il futuro. Nel nuovo ambito di ristrutturazione edilizia potranno essere inseriti anche gli interventi che presentano sagoma, prospetti sedime e caratteristiche planovolumetriche.

Conclude Aldo Mattia: «Ribadisco che è sbagliato parlare di sanatoria, c'è la necessità di mettere mano a determinate materie nell'ottica di un riordino. Un proposta di legge che dunque riguarda un intero settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sottolinea:**  
**«Chiarezza necessaria sia per il passato che per il futuro»**



# Le piccole e medie imprese aprono le porte agli studenti

L'evento Celebrato il Pmi Day 2024: Unindustria attenta al territorio  
 Il tema di questa edizione si è snodato attorno al significato di "Costruire"

## LA NOTA

Le aziende del Lazio aprono le porte alle scuole, creando le premesse per quella che è ormai una necessità: mettere in contatto il mondo del lavoro con quello della formazione.

Quindicesima giornata nazionale delle Piccole e Medie Imprese - Pmi Day 2024, organizzata dal Comitato Piccola Industria di Unindustria e ideata dalla Piccola Industria di Confindustria, in collaborazione con le associazioni del sistema. Si legge in una nota: «Il tema dell'edizione di quest'anno è "Costruire" in una molteplicità di significati. Costruire sostenibilità pensando al benessere delle generazioni future. Costruire nuove competenze per gestire il cambiamento, valorizzando capacità innovativa e punti di forza del saper fare italiano. Costruire ponti tra scuola e impresa».

E ancora: «L'evento, che si inserisce all'interno degli appuntamenti di Unindustria per la XXIII<sup>a</sup> edizione della Settimana della Cultura d'Impresa, rappresenta un'occasione importante per condividere con i giovani il ruolo produttivo e sociale delle imprese, costantemente impegnate nella

realizzazione di prodotti e servizi di eccellenza, e protagonisti di nuove opportunità di sviluppo, di occupazione e di benessere per il territorio e per il Paese».

Queste le aziende coinvolte in provincia di Frosinone: Mollificio Centro Italia srl, Tecnavan Interiors srl, Refas srl, Reali srl; le scuole che hanno partecipato all'iniziativa sono: l'IIS Nicolucci Reggio di Isola del Liri e Liceo Scientifico

**Un ponte  
fondamentale  
tra il mondo  
del lavoro  
e quello  
del ciclo  
di istruzione**

di Ceccano.

Un tema di straordinaria attualità ma anche di "visione" con riferimento al futuro. Perché si parla tanto della necessità di creare le condizioni affinché i giovani rimangano in questo territorio. Oppure tornino dopo aver completato il ciclo degli studi e più in generale della formazione. Il ponte tra scuola e mondo del lavoro è dunque imprescindibile. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli studenti che hanno partecipato all'edizione di quest'anno del Pmi Day 2024 nelle diverse aziende coinvolte nell'iniziativa

## Le immagini





# Polizia locale, tre in lizza per diventare comandante

**Il concorso** Superate le prove scritte ora dovranno sostenere l'orale  
Sono l'attuale dirigente di Sora Padovani, D'Aquilio e Orlando

## LA PROCEDURA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Nuovo comandante dei vigili urbani, è partita a tre. Sono tre comandanti di altrettanti comandi di polizia locale ad aver superato le selezioni (prova preselettiva e due scritti) e a essere stati ammessi alla prova orale finale. Prova che deciderà il sostituto del colonnello Donato Mauro, ora in pensione.

Gli aspiranti comandanti dell'ufficio di piazzale Europa sono un ex vigile urbano a Frosinone nonché attuale comandante della polizia locale di Sora Dino Padovani, colui che alle prove scritte ha riportato i voti più alti, nonché due ufficiali che comandano altrettanti uffici nelle province di Rieti e Napoli, Maria Rita D'Aquilio e Michele Orlando.

I tre candidati sono stati convocati per l'esame finale che si terrà

nella sede del Comune di Frosinone di via del Plebiscito giovedì mattina a partire dalle ore 9. Dopo la prova preselettiva erano 31 i candidati ammessi agli scritti. Quindi, l'ulteriore scrematura con i tre candidati finali ora in lizza.

La selezione si è resa necessaria per sostituire l'attuale comandante della polizia locale, colonnello Donato Mauro, che a fine ottobre ha lasciato il servizio in vista del pensionamento. Il colonnello, originario di Salerno, per dieci anni ha servito al vertice della polizia locale di Frosinone, dove si era insediato il 15 aprile del 2014.

**Il bando avviato a seguito del pensionamento del colonnello Donato Mauro**

La procedura di mobilità obbligatoria indetta in un primo momento per trovare il sostituto ha dato esito negativo per cui il Comune ha successivamente bandito il concorso.

Dei tre candidati in graduatoria l'unico ciociaro è Dino Padovani, 52 anni di Alatri, attuale comandante della polizia locale di Sora. Dopo le prime esperienze ad Anagni e Frosinone, Padovani ha già ricoperto il ruolo di comandante dei vigili urbani anche a Ceperano, Torrice, Boville Ernica, Amaseno e Alatri.

Gli altri candidati anche hanno esperienze di comando, Martia Rita D'Aquilio a Greccio, Casaperta e all'Unione dei Comuni dell'Alta Sabina. Michele Orlando ha svolto funzioni di comandante della polizia locale prevalentemente in Campania, a Casapoulla, Grumo Nevano, San Nicola la Strada, Terracina e Afragola. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Bonifica del Sin l'onorevole Fontana: solo promesse

## L'INTERVENTO

■ «La bonifica dei siti inquinati del Sin bacino del fiume Sacco continua a registrare ritardi preoccupanti, nonostante i soliti proclami a mezzo stampa che non fanno altro che evidenziare il grave immobilismo di chi dovrebbe intervenire con urgenza».

Interviene così il deputato del movimento 5 Stelle Ilaria Fontana. Che spiega: «Un caso emblematico è quello della ex discarica di via Le Lame, per la quale il ministero dell'Ambiente ha stanziato circa 10 milioni di euro nell'ambito dell'accordo di programma siglato con la Regione Lazio nel marzo 2019 dal ministro Sergio Costa. Tuttavia, da allora, nessun intervento significativo di risanamento è stato avviato dalla Regione. Nonostante i lavori di messa in sicurezza, che non equivalgono alla bonifica completa, siano stati affidati dalla Regione Lazio nel novembre 2022 e il primo intervento applicativo sia stato approvato solo a gennaio di quest'anno per circa 179.000 euro, ad oggi è stato speso meno del 2% dei fondi stanziati dal ministero. Solo grazie a una diffida della Provincia di Frosinone si è finalmente iniziato ad avviare le prime operazioni. Tutto oggetto delle risposte del ministero alle mie interrogazioni parlamentari. Il ripristino dei siti inquinati non è una questione da affrontare con superficialità o proclami vuoti: è una priorità per restituire ai cittadini un ambiente salubre e sicuro. È necessario che la Regione Lazio dia finalmente seguito agli impegni presi, abbandonando logiche di propaganda e concentrandosi su azioni concrete e tempestive». ●



## La sequenza



Alcuni fotogrammi dei momenti precedenti e immediatamente successivi dell'incendio che ha distrutto Pianeta outlet

# Incendio all'outlet, c'è un fermo

**La svolta** La polizia è riuscita a risalire all'identità dell'uomo che ha devastato il negozio con il fuoco: ora è in carcere. Lavorando sui sistemi di videosorveglianza gli agenti della squadra mobile hanno identificato un quarantasettenne

## CRONACA

RAFFAELE CALCABRINA

È stato individuato l'uomo che ha appiccato l'incendio al negozio Pianeta Outlet. Fermato dalla polizia un quarantasettenne di Frosinone, fortemente indiziato di essere colui che appare nel video della sorveglianza del locale mentre getta un ordigno incendiario e viene quasi investito dal ritorno di fiamma. L'incendio si era verificato giusto una settimana fa, all'alba di sabato. La svolta nell'inchiesta è avvenuta ieri dopo febbrili giornate di verifiche per cercare di dare subito una risposta.

Le indagini, condotte dalla squadra mobile della questura di Frosinone, con il questore Pietro Morelli e il neo dirigente Angelo Longo, erano partite proprio da quel video in cui si vede una persona vestita di nero, con un cappellino gettare il liquido infiammabile, non prima di aver rotto il vetro di un ingresso laterale e poi fuggire.

La polizia, lavorando sui sistemi di videosorveglianza della zona, per risalire al percorso effettuato nell'avvicinarsi all'obiettivo e poi nella fuga, ma anche per preparare l'attentato con sopralluoghi nei giorni precedenti, è riuscita a trovare elementi che hanno portato al salto di qualità delle indagini. Non è chiaro ancora se l'uomo abbia già tentato nei giorni precedenti di incendiare il locale (su questo ci sarebbero degli elementi di sospetto già per la notte successiva all'apertura) o se si sia limitato semplicemente a valutare come muoversi per sfuggire all'occhio delle telecamere. Un'acortezza che, evidentemente, non è bastata. Ci sarebbero diverse telecamere della zona, anche nei pressi dello stesso outlet che hanno permesso agli investigatori della mobile, che già conoscevano il sospettato, di riconoscerlo.

Così ieri gli uomini della squadra mobile sono arrivati al quarantasettenne. Hanno effettuato una perquisizione che ha dato esito positivo e così lo hanno fermato con l'accusa di aver incendiato il locale. Nei suoi confronti è stato adottato un fermo di indiziato di delitto: ora è in carcere. L'uomo ha

Sabato scorso all'alba l'incendio che ha devastato il negozio, a destra e sotto l'intervento dei vigili del fuoco



anche tentato di fuggire.

Pianeta outlet era stato inaugurato il 10 novembre, da una società che ha un negozio anche a Priverino, una domenica, con una folla immensa di visitatori provenienti anche da fuori provincia, il che aveva provocato forti polemiche

per la viabilità messa così fortemente sotto pressione a due passi dal casello autostradale. Nel giro di cinque giorni, quando l'attività si preparava a vivere il suo primo fine settimana pieno e con i magazzini carichi di merce, l'incendio che ha devastato tutto. Al pun-

to che, dopo la relazione dei vigili del fuoco, è intervenuto anche il Comune con il settore Urbanistica che ha emesso un provvedimento con la richiesta di «ristabilire le normali condizioni di sicurezza».

Ora gli investigatori dovranno capire cosa e chi abbia spinto l'uomo ad agire. L'incendio aveva devastato molta apprensione, vuoi perché nei confronti di un negozio appena aperto, vuoi per il grande battage pubblicitario che aveva attirato a Frosinone tantissimi clienti di un settore particolare, quello degli stock, che nel capoluogo era ancora scoperto. Un particolare su cui si era concentrata l'attenzione degli investigatori della squadra mobile per verificare se l'incendio possa essere ricondotto ad eventuali scontri o invidie per la divisione di un segmento da conquistare sul mercato frusinate. Bisognerà risalire oltre al movente anche agli eventuali mandanti dell'azione criminale. L'indagine è però a buon punto. ●

**Ora si scava sul movente ed è caccia ai mandanti: l'esercizio era aperto da 5 giorni**

**Si ipotizza un altro tentativo nei giorni precedenti non andato a buon fine**





# La protesta si sposta in Comune

**Crisi Stellantis** I dipendenti della De Vizia occupano la sala consiliare di Piedimonte per far sentire le proprie ragioni. Chiesto un incontro al prefetto: si attende la data. Sindaci e sindacati compatti: non si può più stare fermi. E lunedì la Consulta

## GLI INTERVENTI

CARMELA DIDOMENICO

Una telefonata durante la riunione in prefettura e l'annuncio di un nuovo fronte di crisi: la sala consiliare del Comune di Piedimonte San Germano era stata occupata dai lavoratori. Toni pacati, certo. Un gesto dimostrativo senza alcuna violenza. Ma senza neppure precedenti.

Così il primo cittadino di Piedimonte, Gioacchino Ferdinandi, ha annunciato a tutti i presenti della Commissione sull'ordine pubblico (e poi anche al presidente della Regione) il motivo del suo improvviso allontanamento. E ha raggiunto la casa comunale. Una buona parte all'interno, alcuni all'esterno: i dipendenti della De Vizia hanno indossato la divisa e si sono recati in Comune per chiedere un incontro e un aiuto. Ai 32 della De Vizia, con le braccia incrociate da lunedì e con la lettera di licenziamento già in tasca, si sono uniti quelli della Tecnoservice, della Logitech e della Trasnova. Il motivo, sempre lo stesso: il silenzio assordante di Stellantis sugli appalti in scadenza al 31 dicembre.

Nella sala consiliare insieme al sindaco Gioacchino Ferdinandi e al primo cittadino di Villa Santa Lucia, Orazio Capraro, anche alcuni membri dell'amministrazione pedemontana e Francesco Giangrande del coordinamento regionale della Uilm. «Dopo diversi giorni davanti alla sede dello stabilimento gli operai hanno occupato la sala consiliare e con forza hanno chiesto la convocazione della Consulta dei sindaci del Lazio meridionale che si terrà lunedì alle 12. Abbiamo deciso di allargare l'invito agli eletti provinciali e regionali. In queste ore verrà formalizzata la richiesta - ha com-



La sala consiliare occupata dagli operai della De Vizia

mentato Ferdinandi - Il prefetto è pronto a riceverla: sarà senza dubbio un gioco di squadra, come è stato dimostrato dall'incontro in Comune. Un gioco di squadra per la difesa del territorio e dello stabilimento che per cinquant'anni ha cambiato le sorti di tutto il Basso Lazio. Intanto bisogna formulare da subito una istanza

che possa "congelare" questo momento, per salvaguardare i posti di lavoro». «Uno scenario drammatico. Dobbiamo recuperare quanto non fatto in precedenza, certamente non dalle amministrazioni locali, altrimenti qui si rischia il deserto industriale» ha aggiunto a margine dell'incontro Orazio Capraro, sindaco di Villa

Santa Lucia.

«Non parliamo di battaglia ma di guerra. Per noi è necessario capire come fare squadra - ha affermato Giangrande (Uilm) - Dobbiamo prendere atto della situazione, chiedere un incontro al prefetto che è il governatore di questo territorio, impegnato non solo sul fronte sicurezza. E con il suo sostegno entrare in azione: attraverso quell'incontro, insieme alle organizzazioni sindacali e alla politica, dobbiamo condurre un'azione congiunta. Questa crisi colpisce il territorio ma anche l'intera Regione. Il campo su cui muoversi è difficile, perché Stellantis pensa che estromettere questi lavoratori crei profitto. Ma non è così. Stiamo parlando della perdita in prima battuta di 150 posti di lavoro. E come annunciato proprio dalla Uilm sei mesi fa, nel 2025 il rischio è che si arrivi a 600». ●

**Per Ferdinandi serve trovare una soluzione che "congeli" e blocchi l'emorragia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Braccia incrociate da sei giorni: la situazione è difficile. Nessuno molla la presa**



## IL RISVOLTO

Da piazza Municipio allo stabilimento: nessuno molla la presa. Dopo aver occupato il Comune di Piedimonte San Germano, gli operai sono tornati fuori dai cancelli.

«Gli operai hanno occupato la sala consiliare di Piedimonte. Un vero grido d'allarme» ha commentato il segretario provinciale della Uilm, Gennaro D'Avino. «E, cosa mai accaduta finora, lunedì si terrà la Consulta dei sindaci fuori dai cancelli di Stellantis. Chiederemo a gran voce a tutte le istituzioni di intervenire per salvaguardare le 150 unità produttive: bisogna infatti mettere in conto anche i lavoratori della Tecnoservice, della Logitech e della Trasnova. Oltre a quelli della De

**Il punto** Da piazza Municipio allo stabilimento. D'Avino: dignità e rispetto da preservare

## «Circa 150 unità a rischio, lo sciopero va avanti»



I lavoratori dopo la protesta in Comune hanno raggiunto lo stabilimento

Vizia».

Al momento è stato attivato un provvedimento di licenziamento collettivo per quanto riguarda i dipendenti della De Vizia: una situazione che travolge letteralmente le 32 famiglie con la lettera di licenziamento già in mano. Ma anche per le altre aziende il rischio è altissimo: «In maniera non ufficiale abbiamo saputo che Stellantis, dopo una call, non ha dato il pieno sostegno al rinnovo dell'appalto con Trasnova per il 2025. Se tutto questo dovesse essere confermato - ha sottolineato D'Avino - si par-

rebbe di altre procedure di licenziamento collettivo. Centocinquanta le unità a rischio».

Lo sciopero continuerà finché non si otterranno risposte dalla multinazionale.

«Lo sciopero proseguirà finché le parti non si incontreranno e troveranno soluzioni diverse da quelle messe in atto. Non permetteremo all'azienda di prendersi gioco dei lavoratori e del territorio, mettendo in discussione dignità e rispetto» ha concluso il segretario provinciale Uilm. ●

**C. Di Domenico**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Lunedì il G7, la città in apnea

**Il punto** Centro blindato per l'arrivo delle delegazioni dei ministri degli esteri. Chiuse per l'intera giornata tutte le scuole. Massime misure di sicurezza e una serie di divieti validi sull'intero territorio comunale. Le disposizioni del sindaco

## ANAGNI

PAOLOROMANO

La città dei papi si prepara al grande giorno, quello di lunedì prossimo, quando i ministri degli esteri del G7 con le loro delegazioni si riuniranno ad Anagni. Per ovvie ragioni di sicurezza i dettagli logistici del summit restano top secret e il sindaco Daniele Natalia ha già disposto una serie di misure per blindare l'area in cui si terrà l'incontro che coinvolge una vasta zona del centro storico e anche le scuole. "Decisioni - spiega Natalia in una nota - prese in seguito alle indicazioni ricevute dalle autorità competenti e alle misure di sicurezza straordinarie che verranno attuate per l'evento".

### Scuola chiuse

Le scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, l'asilo nido comunale "Zuccherò Filato", l'asilo delle Suore Cistercensi e il micro-nido "Imparando" saranno chiuse per l'intera giornata di lunedì. L'interdizione di numerose strade e i divieti di fermata renderanno infatti impossibile raggiungere le scuole e lasciare bambini e ragazzi davanti ai rispettivi istituti.

### I divieti

Dalla mezzanotte di domani sarà vietata la sosta e ogni forma di parcheggio o accampamento con roulotte, camper, tende su tutto il territorio comunale; stop anche all'accensione di fuochi per qualsiasi finalità e divieto di detenere all'aperto contenitori in vetro e al-

luminio, anche se contenenti bevande, nelle aree pubbliche interessate dall'evento; vietata l'esposizione di merci al di fuori dei locali destinati al commercio nelle aree interessate dall'evento, divieto di scarico merci dalle ore 7 del 25 novembre a fine manifestazione e di tenere allocati contenitori per la raccolta rifiuti, condominiali o di esercizi commerciali, dalle 7 di domani a fine manifestazione del giorno successivo. È

inoltre vietato occupare il suolo pubblico con tavoli, sedie, dehors, vasi o altri oggetti anche per quanti sono autorizzati a farlo.

### Uffici e servizi

Uffici comunali chiusi per l'intera giornata del 25 nella sede di Palazzo d'Iseo. Chiusi anche il centro anziani di via Vittorio Emanuele II e del cimitero comunale (compreso quello nuovo).

### Circolazione stravolta

Sul posto verranno indicate tutte le variazioni alla circolazione stradale e i divieti di sosta. Dalle ore 15 di domani fino al termine dell'evento di lunedì il pagamento della sosta sarà sospeso su tutto il territorio comunale. ●

**Niente bottiglie  
o lattine  
Ma il parcheggio  
nelle strisce blu  
non si paga**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE MODIFICHE

### Il summit cambia le regole per la raccolta dei rifiuti

## FIUGGI

Il vertice dei ministri degli esteri del G7 e le conseguenti misure di sicurezza modificano anche le modalità di deposito dell'immondizia da parte delle famiglie fiuggine.

Il responsabile del servizio, l'ingegner Roberto Ricci, ha emanato una serie di disposizioni per la raccolta dei rifiuti urbani all'interno delle zone di massima sicurezza individuate a Fiuggi Fonte e Fiuggi Città. La raccolta dell'umido per lunedì 25 novembre dovrà essere completata dalla ditta Tekneco Srl entro le 5 del mattino. Gli utenti, siano essi residenziali o commerciali, lunedì 25 novembre dovranno esporre i contenitori all'esterno delle proprietà o attività entro le ore 2 e ritirarli dopo lo svuotamento e comunque entro le ore 6.

Inoltre, per la sola "zona rossa" di Fiuggi Fonte, la raccolta dell'indifferenziata prevista per martedì 26 novembre è sospesa; così pure la raccolta di imballaggi e cartoni.

La città dovrà tirarsi a lucido ma dovrà farlo prima dell'alba. Il servizio di spazzamento di strade e piazze, lunedì 25 novembre dovrà avvenire entro le ore 6, evitando l'utilizzo di attrezzature con motore a scoppio; spazzamento sospeso, invece, martedì 26 nell'area di massima sicurezza di Fiuggi Fonte.

Infine, in entrambe le giornate del vertice, i punti di conferimento rifiuti automatizzati di via Umberto Primo e di piazzale Monsignor Terrinoni non saranno utilizzabili. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grandi misure di sicurezza e città blindata per la riunione dei ministri degli esteri del G7 in programma lunedì ad Anagni



# Ostaggio delle auto in sosta

**Il caso** Appello di alcuni residenti del Giglio per i veicoli parcheggiati nel piazzale che ostacolano il passaggio verso le case vicine  
La proposta: «Chiediamo di realizzare delle strisce per regolarizzare i parcheggi affinché venga lasciato libero l'accesso»

**VEROLI**

**NICOLETTA FINI**

«Sono ormai mesi che sulla piazza Santa Maria del Giglio è sempre più difficile raggiungere le abitazioni che si trovano nelle vicinanze».

Inizia così lo sfogo di una cittadina, che si fa portavoce anche di altri residenti, chiedendo agli enti competenti di realizzare le ulteriori strisce per regolarizzare i parcheggi «affinché venga lasciato libero l'accesso ed evitare che chi abita nelle vicinanze o i familiari che devono raggiungere i loro cari, si sentano "ostaggio" delle auto. In particolare giorni fa, per recarmi da un familiare, perché dovevo portarle la spesa, non sono riuscita a passare con la macchina.

Ho dovuto fare diverse manovre per poi poter entrare a retromarcia e arrivare a destinazione. Il problema non sarebbe sorto se i proprietari delle auto parcheggiate avessero avuto il buon senso di lasciare libero il passaggio, segnalato con una freccia e che deve rimanere sempre libero, che permette di passare agevolmente per raggiungere le abitazioni



Le auto nel piazzale al Giglio di Veroli

che si trovano sulla piazza. Tra l'altro nella zona ci sono anche persone anziane e che hanno bisogno di assistenza e se nella malaugurata ipotesi dovesse accadere che venga chiamata un'ambulanza, la stessa troverà non poche difficoltà per po-

ter raggiungere le suddette abitazioni e ciò comporterebbe un ulteriore aggravamento della situazione».

Ecco, dunque, l'appello per cercare di trovare una soluzione ed evitare quotidiani disagi agli abitanti. «Chiediamo se sia possibile realizzare sulla suddetta piazza delle strisce per regolarizzare i parcheggi delle auto e venga ben evidenziato, affinché venga lasciato libero, il passaggio per poter accedere alle abitazioni vicine». ●

**«Spesso siamo costretti a fare diverse manovre per poi entrare in retromarcia»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Inchiesta Pnrr, esami sui telefoni

**Gli accertamenti** Da lunedì si procederà all'estrazione delle memorie dagli apparecchi telematici sequestrati agli indagati Il Riesame ha respinto la richiesta di Aureli e annullato i domiciliari per Annunziata. Tramontano in attesa dell'esito

**CRONACA**

RAFFAELE CALCABRINA

Da lunedì via alle operazioni per estrarre le copie forensi dai cellulari e dai computer sequestrati nell'operazione sulla corruzione per i lavori del Pnrr al Comune di Ceccano.

Gli indagati cui sono stati sequestrati, nel momento in cui è scattata l'operazione coordinata dalla procura europea, hanno ricevuto l'avviso con il calendario delle convocazioni. Si comincia da lunedì. Le operazioni saranno condotte dallo Stai del Servizio centrale operativo della polizia con la squadra mobile di Frosinone. L'inchiesta è quella che ha portato agli arresti domiciliari l'ex sindaco di FdI di Ceccano Roberto Caligiore e che poi ha determinato, per effetto delle dimissioni di massa dei consiglieri, lo scioglimento del consiglio e l'insediamento di un commissario straordinario.

La procura europea, dopo aver effettuato una serie di acquisizioni nel momento in cui sono state eseguite le misure cautelari (contestati i reati di associazione per delinquere e corruzione), ora ha necessità di estrapolare i contenuti delle memorie dei dispositivi in sequestro, smartphone e computer. L'operazione, da lunedì, consisterà nell'estrarre dagli apparecchi il contenuto che poi sarà analizzato dagli investigatori del servizio centrale operativo e della squadra mobile alla ricerca di elementi utili al proseguo delle indagini. Nella circostanza, gli



La polizia al Comune di Ceccano nel giorno degli arresti per i lavori con il Pnrr

indagati potranno avvalersi di propri consulenti tecnici.

Nel frattempo, l'inchiesta va avanti, come pure le mosse della difesa. La procura europea sta analizzando il materiale sequestrato e valutando il contenuto degli interrogatori ai quali si sono sottoposti solo alcuni degli indagati. Il tribunale del Riesame, intanto, ha rigettato il ricorso presentato dall'architetto Diego Aureli, all'epoca dei fatti capo dell'ufficio strategico per il Pnrr e responsabile del settore Lavori pubblici, contro la misura degli arresti domiciliari per due mesi. Misura quest'ultima impugnata anche dal commercialista

**L'operazione ha portato agli arresti, tra gli altri, l'ex sindaco Roberto Caligiore**

Genaro D'Onofrio.

Lo stesso Riesame ha però annullato una delle misure cautelari. Si tratta di quella nei confronti del napoletano Antonio Annunziata, uno dei quattro finiti agli arresti domiciliari senza limite temporale (gli altri sono l'ex sindaco Caligiore, il frusinate Stefano Annibaldi, l'ingegnere sorano Stefano Polsinelli). Per Annunziata, dunque, il tribunale ha annullato i domiciliari. Si ora in attesa delle motivazioni per valutare il peso della decisione adottata.

Nel collegio difensivo gli avvocati Paolo D'Arpino, Sandro Salera, Paolo Marandola, Riccardo Masecchia, Giampiero Vellucci, Vincenzo Galassi, Dario Lolli, Vittorio Vitali, Antonio Perlini, Gino Fulgeri, Gaetano Esposito, Domenico Oropallo, Armando Pagliei e Nicola Ottaviani.

Nel mirino della procura europea, per quanto riguarda i lavori con i fondi europei del Pnrr, sono finiti i lavori di qualificazione del castello dei Conti di Ceccano, i lavori di riqualificazione del centro storico, i lavori di messa in sicurezza e riduzione del rischio sismico della scuola di Borgo Berardi. Un ulteriore capitolo delle indagini, infine, si è concentrato sulla gestione dei servizi di accoglienza integrata per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di permesso umanitario da inserire nell'ambito del sistema di protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati per il triennio 2021/2023 finanziati con fondi europei. ●



# Ha svolto mansioni superiori Condanna per Palazzo Antonelli

**La sentenza** Un dipendente vince la causa in tribunale  
Ora l'ente dovrà inquadrarlo e saldargli tutti gli arretrati

## LA VICENDA

Il Tribunale riconosce le mansioni superiori svolte da un dipendente del Comune e condanna l'ente. Questo l'esito del giudizio intrapreso da un iscritto della Cisl funzione pubblica e assistito dall'avvocato Tiziana Sodani di Frosinone.

Una sentenza che potrebbe spianare la strada a ulteriori contenziosi con il personale che ritiene di essere stato impiegato in mansioni superiori a quelle per cui è stato assunto e per questo intendesse presentare il conto a Palazzo Antonelli.

«Qualche tempo fa un nostro iscritto si era rivolto a noi chiedendo assistenza per il riconoscimento delle mansioni superiori ricoperte presso il Comune di Ceccano - ha spiegato il re-



Il sindacalista **Raffaele Ercoli**

**Il responsabile  
della Cisl Fp Ercoli  
lancia l'allarme:  
verticalizzazioni  
o si rischiano altri casi**

sponsabile degli enti locali della Cisl Fp Frosinone, Raffaele Ercoli - Insieme con l'avvocato Tiziana Sodani, legale del sindacato, abbiamo intrapreso un'azione nei confronti del Comune. Durante il giudizio abbiamo dimostrato le mansioni effettivamente svolte dal lavoratore chiedendo che gli fosse riconosciuto il giusto livello contrattuale. Nei giorni scorsi è arrivata la sentenza che ha riconosciuto le mansioni superiori al dipendente condannando l'ente all'applicazione del corretto inquadramento contrattuale e, contestualmente, al pagamento di tutte le differenze retributive arretrate».

Da qui la possibilità che la sentenza funga da viatico per ulteriori vertenze. «Una vittoria importante - sottolinea Ercoli - che sancisce il diritto di tutti i la-



voratori e le lavoratrici di vedersi applicato il giusto inquadramento professionale».

Una vittoria che, sottolinea lo stesso responsabile degli enti locali della Cisl Fp, evidenzia la necessità di un adeguamento della pianta organica: «Con l'ex amministrazione comunale avevamo avviato un fitto confronto per addivenire a un piano di verticalizzazioni per i dipendenti. In quell'occasione riuscimmo a trovare anche dei primi punti di incontro con i vertici ammini-

strativi. Le vicende giudiziarie che tutti conosciamo hanno portato alla caduta dell'amministrazione interrompendo, di fatto, quell'iter che avevamo avviato. Ovviamente - conclude Ercoli - chiederemo un incontro al commissario prefettizio al quale spiegheremo la necessità di avviare una procedura di verticalizzazione per valorizzare il personale dipendente dell'ente, ma anche per evitare ulteriori contenziosi».

# Salvati, è la fine dell'incubo

**Giudiziaria** La Cassazione conferma l'assoluzione dell'ex sindaco condannato in primo grado per concussione. L'arresto nel 2019 e un anno tra carcere e domiciliari. «Ho sofferto tanto. Torno a lavorare, ma basta politica»

## SAN GIOVANNI INCARICO

PAOLO ROMANO

■ La fine di un incubo durato sei anni, di cui uno trascorso tra il carcere di Cassino e gli arresti domiciliari in un paesino molisano. L'altra sera per Antonio Salvati, ex sindaco di San Giovanni Incarico ed ex consigliere provinciale, si è riaccesa la luce. Il lungo tunnel giudiziario che lo ha travolto è finito. Definitivamente. Era stato accusato di concussione nella gestione dell'accoglienza dei migranti e in primo grado condannato a sei anni e mezzo di reclusione. Poi, nel gennaio scorso, la sentenza della Corte d'appello che aveva ribaltato tutto con l'assoluzione di Salvati. E l'altra sera, dopo la camera di consiglio della Suprema corte conclusa intorno a mezzanotte, l'assoluzione definitiva da parte della Cassazione.

Una vicenda iniziata il 14 giugno 2019 con l'arresto dell'ex sindaco operato dai carabinieri. Ironia della sorte, ad assicurarlo alla giustizia fu l'allora comandante provinciale dell'Arma Fabio Cagnazzo, oggi finito lui agli arresti con l'accusa di concorso nell'omicidio Vassallo, il "sindaco pescatore" di Pollicia.

«Ho sofferto tanto - dice Salvati - Mi hanno tolto tutto, l'onore, la dignità, il lavoro, sono senza stipendio da quattro anni. Non è giusto. Capisco la magistratura e gli inquirenti, ma bisognerebbe essere più attenti nella valutazione delle prove. Mi hanno tenuto sei mesi in carcere a Cassino e altri sei confinato in una paesino di cento abitanti. È stato terribile,

anche per i miei quattro figli che hanno sofferto moltissimo».

Salvati ha la voce rotta dall'emozione. Che farà adesso? «Tornerò a lavorare come segretario comunale. Intanto rientro in disponibilità, per la sede si vedrà».

E assicura: «Basta con la politica. Mi piace partecipare, ascoltare, collaborare, ma non voglio fare più politica attiva. Ho sofferto troppo». Ora lo Stato dovrà risarcirlo. «Mi devono pagare l'an-

**Ora lo Stato dovrà risarcirlo per l'ingiusta detenzione e pagargli sei anni di stipendi arretrati**

no di ingiusta detenzione e gli arretrati di sei anni di stipendio. Oltre agli interessi. So già che i tempi saranno lunghi».

Nessun rancore, garantisce Salvati: «Mi dispiace per coloro che mi hanno accusato, non ho sentimenti di odio. Però chiedo: è mai possibile mandare in galera un padre di quattro figli per ragioni politiche? La lotta politica ci sta, ma costruire un castello di accuse per mandare in galera le persone è assurdo. Ringrazio tantissimo i miei avvocati Dario De Santis e Ivan Santopietro, splendidi professionisti anche a livello umano. E spero con tutto il cuore che quello che mi è capitato non succeda a nessuno, nemmeno ai peggiori nemici». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex sindaco Antonio Salvati in una foto di qualche tempo fa



### SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Sabato 23 novembre 2024

#### SERIE D

### IL CASSINO ANTICIPA AD OGGI AVVERSARIO L'ILVAMADDALENA

Trasferita in Sardegna per i benedettini  
che vogliono dare un calcio alla crisi

Pag 31



#### SERIE D

### SORA VERSO LA SAMP DIFESA DA INVENTARE

Contro la capolista mister Schettino  
dovrà risolvere il rebus del reparto

Pag 32

#### PALLACANESTRO

### FERENTINO-CARVER SERVONO PUNTI

Battuti dalla Stella Roma  
i gigliati di nuovo in campo

Pag 33



# «PRONTI PER GIOCARRE UNA GRANDE PARTITA»

**Greco** Il tecnico del Frosinone ha parlato in conferenza della sfida di domani in casa della Cremonese  
«Approfittando della sosta abbiamo lavorato sodo e ci siamo preparati nel migliore dei modi»

Pag 28







**NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!**  
**INCENTIVO INSTALLAZIONE**  
**599,99\***  
compresso Incentivo all'Installazione di € 400,00 per Vetture Euro 0-1-2-3-4-5-6  
Fino a Esaurimento Fondi. non cumulabile con altre promozioni/incentivi

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Serie B**  
**Frosinone verso la sfida di Cremona**  
**Mister Greco: «Ci salveremo»**  
Biagi a pag. 41



**Automotive**  
**Piedimonte: operai dell'indotto occupano il municipio**  
Simone a pag.39



**Sviluppo**  
**Stazione Tav, dibattito in assise: si punta a fare fronte comune**  
Testa a pag. 36



## Appiccò il fuoco a Pianeta outlet: preso

► In carcere un 47enne incastrato dai video Mistero sul movente

È in carcere con l'accusa di incendio doloso e danneggiamento un uomo di 47 anni, di Frosinone, ritenuto il responsabile dell'attentato a "Pianeta outlet". Il magazzino è andato distrutto dal fuoco a una settimana dall'apertura. Le indagini della Polizia e le telecamere di sorveglianza hanno portato all'arresto.



**26enne arrestato, lei lavora lì**  
**Il bar incendiato di Paliano una vendetta contro la sua ex**

Arrestato il piromane del Bar Mirò, l'esercizio pubblico di Paliano dato alle fiamme. Il motivo? Una delusione d'amore. In quel locale lavora la ex ragazza. I Carabinieri di Paliano hanno eseguito un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di un 26enne del posto, che ora si trova agli arresti domiciliari.

Maggi a pag. 38



Il teatro di Fuggi, una delle sedi del G7 dei ministri degli esteri

## La figlia la salva dagli abusi

► A Cassino una 12enne chiama la polizia e fa scoprire i maltrattamenti. Il compagno per gelosia la segregava in casa e le toglieva il telefono

Ha chiamato il 113 ed ha chiesto aiuto. Così una 12enne di Cassino ha fatto scoprire una storia di maltrattamenti. Sua madre ha avuto, così, il coraggio di scappare e rifugiarsi in un bar dove poi è stata prelevata dagli agenti. Dal racconto reso agli agenti ne è venuto fuori un rapporto malato: lui la tiene chiusa in casa perché morbosamente geloso. Avrebbe anche tentato di addossarle la colpa di un sinistro stradale avvenuto recentemente a Cassino. Attivato il codice rosso per lui il Gip ha disposto l'allontanamento dalla casa familiare e gli ha applicato anche il divieto di dimora nella Città Martire. Il 22enne dovrà rispondere di lesioni, rapina, maltrattamenti in famiglia aggravati perché commesso davanti a minori e su donna incinta, ma anche di omissione di soccorso, fuga a seguito di incidente stradale e guida senza patente.

Caramadre a pag. 38

**L'inchiesta**  
**Adescava ragazze per avere foto osé: preso il pedofilo**

Dicendo ad una ragazzina di 12 anni di essere un suo coetaneo, aveva cercato di ottenere da lei foto e video pedopornografici. In realtà di anni ne ha 33 ed è stato scoperto dalla polizia postale, coordinata dalla Procura di Bologna: l'uomo, residente in provincia di Frosinone, è ai domiciliari con bracciale elettronico per i reati di adescamento e pornografia minorile. La misura nasce da una denuncia presentata dai genitori della 12enne che avevano trovato nel telefono della figlia la chat con l'indagato. Sequestrati il telefono e altri dispositivi, accertamenti su altre vittime.

Mingarelli a pag. 37

**Maltempo in Val Comino**

**Alberi caduti e disagi per il forte vento**

Un albero caduto a Villa Latina. Pugliesi a pag. 40

### La sentenza

**Concussione, assolto l'ex sindaco Salvati «Fine di un incubo»**

Concussione nell'ambito dei progetti di accoglienza migranti: assolto in via definitiva Antonio Salvati, ex sindaco di San Giovanni Incarico ed ex presidente dell'Unione dei Comuni "Antica Terra di lavoro". L'ultima parola è stata scritta dalla Corte di Cassazione che ha rigettato il ricorso della corte d'appello. Condannato a sei anni in primo grado e assolto in appello. «Non porto odio contro nessuno, ho avuto ragione dopo 6 anni ma sono stato distrutto da questa storia», ha detto Salvati.

A pag. 39

**NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!**  
**INCENTIVO INSTALLAZIONE**  
**599,99\***  
compresso Incentivo all'Installazione di € 400,00 per Vetture Euro 0-1-2-3-4-5-6  
Fino a Esaurimento Fondi. non cumulabile con altre promozioni/incentivi

**48 MESI**  
Numero Verde 800-256587

SE A GAS VUOI VIAGGIARE DA "i professionisti del Gas" DEVI ANDARE!

**AFFRETTATI! gli ECOBONUS 2024 STANNO FINENDO!**

\* IMPIANTO GPL SEQUENZIALE 3/4 Cil con Serbatoio Cilindrico escluso Colloredo. Offerta non valida per Auto Sovralimentate-Iniezione Diretta - Bordo Litino e 599,99 foto incentivo installazione e 400,00 prezzo veicolo e 599,99

Malfetano in Nazionale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Stazione Tav, prove di unità territoriale

La sospirata realizzazione dello scalo dell'alta velocità in Ciociaria al centro della seduta di Consiglio. Ottaviani: «Tutte le forze politiche fanno il possibile»



Un momento della seduta aperta del Consiglio comunale del capoluogo per discutere di un progetto fondamentale per lo sviluppo della Ciociaria, quello della realizzazione della stazione per i treni ad alta velocità

Tutti raccolti attorno a un unico obiettivo: la stazione dell'alta velocità in provincia di Frosinone. Consapevoli che potrebbe trattarsi dell'ultima occasione per agganciarsi all'economia italiana. Concetto sottolineato da uno dei sindaci intervenuti al Consiglio comunale di Frosinone, svoltosi ieri pomeriggio a palazzo Munari e aperto a parlamentari, consiglieri regionali e amministratori del territorio. Oggetto del dibattito individuare le linee guida e determinare la procedura per il potenziamento della linea ferroviaria denominata "Alta velocità" attraverso le infrastrutture della città di Frosinone. La richiesta sottoscritta da 14 consiglieri su 32 ha sortito il massimo dell'interesse non solo sulla Tav, ma anche sul sistema di trasporto ferroviario che attraversa la provincia di Frosinone e che necessita di un adeguamento. La Tav è stata portata alla ribalta dalle recenti dichiarazioni del governatore del Lazio, Francesco Rocca, che l'ha definita un'opera non negoziabile, aggiungendo che occorrerebbero 100 milioni di euro nella legge finanziaria. E le condizioni territoriali ci sono. Lo ha ribadito il sindaco del capoluogo, Riccardo Mastrangeli, in apertura di seduta riportando anche il potenziale bacino di utenza, secondo la collocazione dell'infrastruttura. Prima ipotesi: raggio 25 km a Nord di Frosinone, 361mila abitanti quando Orte e Arezzo ne contano 208mila. Seconda ipotesi: 40 km dalla città, circa 800mila abitanti più di Arezzo e Chiusi che stanno a 615mila abitanti. Terza ipotesi: a 60 km di distanza avrebbe un milione e 773 abitanti, quando Orte, Arezzo e Chiusi ne hanno mezzo milione in meno. Il primo cittadino ha ricordato i progetti in corso che si collocano perfettamente

**A PALAZZO MUNARI PRESENTI ANCHE DIVERSI AMMINISTRATORI COMUNALI DEL FRUSINATE**

Torna d'attualità il piano che punta a dotare la provincia di uno scalo per treni di ultima generazione

## Collegamenti veloci al centro di una riunione Pompeo: «Progetto figlio di una visione»

### L'INCONTRO

Importante incontro questa mattina, dalle 9.30, al Municipio di Ferentino per parlare della stazione Tav che il Comune erico vorrebbe realizzata a ridosso del suo territorio. Invitati tutti i maggiori attori del territorio. Intanto si registra l'intervento dell'ex primo cittadino ed ex presidente della Provincia, Antonio Pompeo. «Se oggi in questo territorio si parla di stazione Tav lo si deve a quanto "seminato" negli anni scorsi. Non possiamo dimenticare infatti il lavoro e l'interessamento di Nicola Zingaretti, Maurizio Stirpe e Gianfranco Battisti che ebbero la "visione»

del progetto infrastrutturale». Poi Pompeo aggiunge: «Proprio insieme a Maurizio Stirpe partecipai il 22 luglio 2022, da presidente della Provincia, ad un incontro con il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Enrico Giovannini. Erano presenti - prosegue - an-



Antonio Pompeo

che i principali referenti delle strutture tecniche del Ministero e di Rfi i quali rappresentarono la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica della stazione Tav Ferentino-Supino, definendola la migliore e unica collocazione possibile nell'area del Frusinate». «Bene ha fatto il segretario regionale della Cisl, Enrico Coppotelli, in questo momento molto buio per la nostra terra, anche a seguito delle notizie non positive che arrivano da Stellantis - conclude Pompeo - a mettere al primo posto la realizzazione di questa importante e strategica infrastruttura. Serve però un gioco di squadra».

Em. Pap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nel sistema Tav: la nuova stazione del capoluogo i cui cantieri partiranno a breve, i lavori di riqualificazione con i contratti di quartiere. E dunque l'indotto che genererebbe la presenza di una stazione apposita: imprese, posti di lavoro e mobilità sostenibile con minore impatto ambientale. Un servizio al pendolarismo, alle attività imprenditoriali e industriali, alla logistica sempre più in espansione e una molla per il turismo.

### OBBIETTIVO E ATTESA

Il progetto Tav ha dunque bisogno del supporto trasversale di tutti gli esponenti della politica. Un concetto ribadito da più voci. E' stato invece l'onorevole Nicola Ottaviani a mettere l'accento sull'asse normativo, ovvero l'iter che permetterà di approdare a finanziamenti e realizzazione dell'opera. Gli emendamenti alla finanziaria presentati dall'ex sindaco e dal suo gruppo sono passati alla prima fase di ammissibilità. «Adesso diventa solo volontà politica - ha rimarcato - chiedo a tutte le forze politiche presenti di

fare il possibile anche con i propri parlamentari di riferimento». Per rispondere alle istanze che arrivano dal Sud della provincia, ha detto che non sarà escluso dal sistema dell'alta velocità anche per i collegamenti che si generano attorno e di inquadrare l'opera in un ragionamento più vasto che vede anche gli investimenti sulla Cisterna-Valmontone e la possibile autostrada Roma-Latina. Sono intervenuti diversi sindaci e amministratori della zona, in rappresentanza di quella che potrebbe essere l'area vasta. Orientati sulla necessità di portare avanti l'opera anche per il continuo spopolamento dei paesi. Per la Provincia di Frosinone è intervenuto il consigliere Amata, mentre in rappresentanza della Regione le consigliere Savo e Battisti. Quest'ultima ha rammentato che la sperimentazione dell'alta velocità è già in corso con due fermate a Cassino e Frosinone con buone probabilità di rinnovo. E di non avventurarsi in disquisizioni sulla localizzazione precisa, ma di costruire uno spirito unitario.

Oltre alla Tav sono stati accesi i riflettori anche sulla tratta ordinaria della ferrovia. Il consigliere comunale Domenico Marzi ha sollevato anche la necessità di un intervento per rendere più veloci i collegamenti tra Cassino e Roma. E' il contenuto della proposta di indirizzo presentata da Vincenzo Iacovissi, capogruppo del Psi, per impegnare il sindaco a chiedere alla Regione l'istituzione di corsie dedicate senza fermate.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scelta del sito, il sindaco Sacco: «Valutare tutte le ipotesi»

### L'INTERVENTO

«La scelta sul sito per la stazione Tav in provincia di Frosinone non deve diventare una questione di campanilismo e ridursi a una guerra tra poveri. E' sicuramente importante che questo territorio ottenga una infrastruttura determinante per il futuro. Solamente che bisogna considerare e ponderare tutte le varie ipotesi in campo». A dichiararlo il sindaco di Roccasecca, Giuseppe Sacco, che evidenzia: «Non si può, infatti, non tenere conto che esiste un sud della provincia di Frosinone che è alle prese con tavoli di crisi aziendali continui e con il

dramma di Stellantis e dell'indotto dell'automotive, con gli impatti negativi che sono, purtroppo, facilmente immaginabili». Poi Sacco aggiunge: «Se nella scelta del luogo dove collocare una infrastruttura così importante e determinante, che può essere il motore di una possibile ripartenza dell'economia, non si considerano questi presupposti di una evidente e conclamata crisi dell'area sud e la si catapultano altrove, allora questo tema diventa il sacrificio di un intero fazzoletto di terra a confine tra il Lazio e la Campania. Nella scelta sulla collocazione della stazione vanno considerate anche queste tematiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Auto, protesta in Comune: occupata la sala consiliare

**AUTOMOTIVE**

L'avevano promesso e lo hanno fatto: gli operai delle aziende dei servizi di Stellantis, ovvero De Vizia, TeknoService, Logitech e Transnova ieri mattina si sono ritrovati in piazza Municipio a Piedimonte San Germano dopodiché hanno occupato la sala consiliare del Comune, capitanati dal segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino. In sala è giunto il vice sindaco, Capuano, che ha ascoltato le ragioni degli operai preoccupati per il mancato rinnovo degli appalti da parte di Stellantis, tant'è che alcune aziende hanno già avviato le procedure di licenziamento collettivo. Nelle stesse ore il sindaco di Piedimonte, Giachino Ferdinandi, è stato ricevuto in Prefettura per illustrare la difficile situazione che stanno vivendo i lavoratori di Stellantis e di tutto il settore automotive. Di ritorno dal Capoluogo, il primo cittadino di Piedimonte ha raggiunto gli operai riuniti in sala consiliare e ha spiegato di aver riferito al prefetto la difficile situazione che sta vivendo il territorio per la crisi del settore automotive. Cosa fare per scongiurare i licenziamenti? Il sindaco Ferdinandi fa sapere che il prefetto Liguori si è interessato della questione ed è già stato

**I SINDACATI:  
«LA SITUAZIONE  
È AL LIMITE,  
LO SCIOPERO  
ANDRÀ' AVANTI  
AD OLTRANZA»**

►Gli operai di quattro aziende dell'indotto ►Incontro in Prefettura per scongiurare che rischiano il posto ricevuti dal sindaco i licenziamenti degli addetti ai servizi

chiesto un nuovo incontro in prefettura: all'appuntamento, in programma per mercoledì della prossima settimana, prenderanno parte oltre che i sindacati del territorio anche le organizzazioni sindacali e una delegazione degli operai dell'indotto oggi interessati dai licenziamenti.

Si tratta dei lavoratori della De Vizia, della Logitech, della Transnova e della TeknoService: in centinaia rischiano di perdere il lavoro tra poche settimane. I primi ad andare a casa sono quelli della società che si occupa di pulizie, la De Vizia, che ha già fatto partire la procedura di licenziamento collettivo perché Stellantis ha comunicato di non voler rinnovare gli appalti in scadenza e, molto probabilmente, tali lavori verranno svolti dagli operai interni oggi addetti alla catena di montaggio. «Una situazione - spiega il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino - che non è più sostenibile: un operaio di 67 anni si è inginocchiato implorandomi di fare di tutto per salvare il posto di lavoro. Non possiamo più stare a guardare, è il momento di agire. Per questo motivo lunedì, durante la Consulta dei sindacati che si riunirà



**IL SIT-IN  
PER SALVARE  
I POSTI**

Ormai da lunedì scorso i lavoratori delle aziende dei servizi di Stellantis, ovvero De Vizia, TeknoService, Logitech e Transnova sono in agitazione davanti ai cancelli del sito pedemontano: reclamano la tutela del posto di lavoro; lunedì prossimi ci sarà la consulta dei sindacati con i manifestanti

davanti ai cancelli Stellantis alla presenza anche del presidente della Provincia Luca Di Stefano, abbiamo deciso che insieme occuperemo la fabbrica per farci ascoltare dalla dirigenza aziendale del sito produttivo che continua a non dare risposte a queste aziende dei servizi e, quindi, a queste centinaia e centinaia di lavoratori».

Sono circa 500, in totale, i lavoratori interessati da possibili licenziamenti in assenza di rinnovo degli appalti: oltre a quelli di De Vizia, Logitech, Transnova e TeknoService, ci sono anche quelli di Atlas, Iscot e di Break & Lunch. Ad esprimere preoccupazione è anche il segretario della Filcams-Cgil che a proposito della vertenza di Break & Lunch riguardante il servizio mensa, dice: «Ad oggi quest'azienda ha solo 56 operai, ci sono già stati dei licenziamenti. E quelli ancora impiegati hanno salari molto bassi perché lavorando Stellantis su un solo turno il servizio mensa è ridotto. Stesso discorso per la Atlas, che occupa quasi cento operai, e la Iscot, che ne conta 75: con i motori della fabbrica al minimo anche queste aziende che si occupano di servizi lavorano poco». «Il problema, dunque - conclude il sindacalista - non è se Stellantis chiude, ma come riapre, con quanti lavoratori. Perché soprattutto nella filiera degli appalti c'è un tentativo di smobilizzare e di sgonfiare i costi, così come Tavares ha detto di voler fare sin da quando ha visitato per la prima volta lo stabilimento di Cassino: si tratta però di una situazione che sta diventando socialmente ingestibile».

**Alberto Simone**



# Concussione, per Salvati confermata l'assoluzione

## LA SENTENZA

Concussione, Antonio Salvati ex sindaco di San Giovanni Incarico ed ex presidente dell'Unione dei Comuni "Antica Terra di lavoro" è stato assolto in via definitiva dalla Cassazione. La sentenza è arrivata ieri mattina dopo la discussione che c'era stata nella serata di giovedì in Corte di Cassazione. Salvati dopo la condanna a sei anni e sei mesi in primo grado, in appello era stato assolto con formula piena. L'ex sindaco (assistito dagli avvocati Dario De Santis e Ivan Santopietro) il 14 giugno 2019 era stato arrestato con l'accusa di concussione continuata e nello specifico per aver chiesto e ottenuto - secondo l'accusa - una maxi tangente, versata in più

tranche, al legale rappresentante della cooperativa Integra 2013 che gestiva servizi vari nell'accoglienza migranti per conto dell'Unione dei Comuni, quando Salvati era presidente. A dicembre 2020 c'era stata la sentenza di condanna pronunciata dal collegio penale del tribunale di Cassino, a seguito della quale c'era stato il ricorso della difesa e lo scorso 9 gennaio il colpo di scena: assoluzione con formula piena dalla corte d'ap-

**«MI HANNO DISTRUTTO, ORA VOGLIO SOLO VIVERE SERENAMENTE: I PROCESSI NON SI FANNO IN PIAZZA O SUI SOCIAL»**

pello. L'ultima parola sul caso giudiziario è stata scritta dai Supremi giudici che, non accogliendo il ricorso della procura generale, hanno confermato la sentenza di secondo grado. Sentenza che aveva affrontato le criticità nel ritenere attendibile la parte offesa - essendo stato un giudizio in cui la prova principale è stata rappresentata dalle dichiarazioni del denunciante - e dei vari testi, ma anche la provvista economica: i 250 mila euro che sarebbero stati prelevati in più tranche dalla damigiana dove erano stati depositati.

## LA REAZIONE

La corte d'appello ha dubitato della ricostruzione fornita per la mancanza di documenti che proverebbero il cambio dei soldi nel passaggio dalla Lira



Il comune di San Giovanni Incarico che era anche se dell'Unione dei Comuni; nel riquadro Antonio Salvati

questi anni sono stato massacrato, sono stato dipinto come il male assoluto. Dietro ogni uomo ci sono affetti familiari che, nel mio come in tanti altri casi, sono stati violati. Il mio pensiero va alla mia famiglia, ai miei figli, che hanno sofferto per questa storia. I processi non si fanno in piazza o sui social, ci sono le aule di giustizia nelle quali i professionisti vengono chiamati a svolgere il proprio lavoro. Nel mio caso oltre ad avere due eccellenti avvocati come Dario De Santis e Ivan Santopietro, essi si sono rivelati anche un valido supporto umano». Ma Salvati a breve, con la piena assoluzione, ritornerà anche a svolgere il ruolo di segretario generale. Era stato licenziato 4 anni fa. «Questo è automatico», conclude-

all'Euro. «Non porto odio contro nessuno, ho avuto ragione dopo 6 anni, ma sono stato distrutto da questa storia», ha detto Salvati. Non nasconde la commozione ed esterna il suo stato d'animo con grande fatica. «Non tornerò in politica. Mi piace parlarne e seguirla, ma non farò mai più politica attiva. In

Vincenzo Caramadre





Il tecnico Leandro Greco durante una sfida di campionato

# MISTER GRECO SICURO: «LA SQUADRA SI SALVERÀ»

►Domani delicata sfida esterna con la Cremonese, il tecnico del Frosinone carica i suoi: «Abbiamo tutte le carte in regola per essere competitivi»

## SERIE B

«Siamo consapevoli del momento negativo e delle difficoltà che stiamo vivendo, ma ci siamo detti che qualsiasi cosa accada vogliamo mantenere questo tipo di sforzo e questo atteggiamento. Voglio essere concreto nel dire che questa squadra si salverà».

Suona così la carica mister Leandro Greco alla vigilia della partenza per Cremona dove domani (fischio d'inizio alle 15) il suo Frosinone affronterà una Cremonese in cerca di riscatto. «La Cremonese è una squadra esperta che ha grande qualità. Sulla sua panchina è tornato un allenatore (Stroppa) che ho avuto e ne conosco i pregi. Troveremo una squadra tosta, arrabbiata, in un momento poco felice, ma a me interessa come ci presenteremo noi».

Una partita che arriva dopo una sosta nella quale molti giocatori giallazzurri sono andati a competere con le loro nazionali. Alcuni di questi giocando anche partite complete e dure: Kvernadze, ad esempio, è reduce da

120' più rigori nella qualificazione della sua Georgia Under21 per gli Europei contro la Croazia. Come si è allenata la squadra e, soprattutto, questi "nazionali" in che condizione sono? «La settimana è andata bene, abbiamo fatto un buon lavoro nonostante i tanti convocati in Nazionale. Sono rientrati tutti abbastanza presto, anche se il primo allenamento tutti insieme è stato oggi (ieri). Stanno tutti bene a parte Ghedjemis e gli altri infortunati di lungo corso che conoscete, ma dei quali non rientra nessuno anche se sono a buon punto. Abbiamo fatto una valutazione sul minutaggio, ma non è escluso che possano giocare dall'inizio perché hanno fatto tutti bene, quando fai bene le fatiche si sentono di meno, e

**L'ALLENATORE:  
«LA VITTORIA SERVE,  
MA RICHIEDE  
PAZIENZA. PRIMA  
O POI ARRIVERÀ,  
NE SONO CONVINTO»**

sono in un ottimo stato d'animo». In casa Frosinone si respira aria tranquilla nonostante l'ultimo posto in classifica pur dopo quattro gare da imbattuti, ma con soli quattro punti messi nel carnier. Logico che in queste condizioni l'appuntamento con la vittoria è da centrare al più presto: «Abbiamo tutte le carte in regola per essere competitivi come abbiamo fatto contro le ultime avversarie affrontate. La vittoria serve, ma richiede pazienza. Siamo all'ultimo posto ma la classifica è corta, prima o poi il risultato arriverà, ne sono convinto».

Greco ribadisce il concetto anche quando si parla del clima che aleggia attorno alla squadra, di serenità, con la tifoseria che si è riconciliata con la squadra, nonostante la situazione rimanga preoccupante: «Non voglio vendere fumo, ma la squadra si salverà - ribadisce Greco -. Non dev'essere una sconfitta ad abbattere questo ambiente, perché siamo consapevoli di quello che siamo ed è il primo passo per uscire fuori. Io spero di vincere subito quattro o cinque partite di fila perché abbiamo il po-

tenziale per pensare in futuro a qualcosa di diverso. Ora però dobbiamo pensare alla salvezza in modo umile e vogliamo che l'ambiente che ci circonda ci spinga e sostenga».

La squadra si è allenata al completo solo nelle ultime ore e saranno le valutazioni e la rifinitura odierna a far decidere chi scenderà in campo. C'era curiosità nel sapere se alcuni giocatori rientreranno subito nei convocabili, come ad esempio Machin, che nelle qualificazioni alla Coppa d'Africa con la sua nazionale è sceso in campo in entrambe le partite per parecchi minuti, e Cichero, dirottato sulla Primavera nel pre Frosinone-Palermo ed ora rientrato con il gruppo del senior: «Cichero è a disposizione» precisa Greco, che su Machin spiega: «E' stata sempre una scelta tecnica, non ho preclusione per nessuno e lo dimostra che ho fatto giocare più o meno tutti. Qualcuno l'ho penalizzato come Begie e Bettella, ma per Machin è stata solamente una scelta tecnica in base a quello che vedo in settimana».

**Alessandro Biagi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cassino a caccia del colpo, anticipo in terra sarda

►L'IlvaMaddalena l'avversario di turno, rientrerà Mele

## SERIE D

Terza trasferta sarda della stagione per il Cassino, che oggi anticipa al sabato nel confronto con l'IlvaMaddalena. Si gioca con fischio d'inizio alle ore 14 allo stadio Zichina e gli azzurri sono chiamati a tornare al successo dopo quattro pareggi consecutivi. L'ultima affermazione resta quella con il Savoia al Salveti, poi sono arrivati quattro segni x che hanno permesso di portare la striscia di risultati utili a undici, ma hanno allontanato la squadra dalla vetta.

In testa la Flegrea Puteolana ha cinque punti in più degli azzurri, ma il campionato è ancora molto lungo e sicuramente equilibrato. Dopo una settimana tormentata il club ha indetto il silenzio stampa per tutti i tesserati. Solo il presidente Rossi e il vice Balsamo potranno eventualmente parlare per chiarire alcune situazioni.

Il numero uno della società cassinate ha confermato di voler passare la mano e disimpegnarsi, ma come spesso accade

nel calcio le prossime settimane potrebbero portare a un passo indietro. Come d'altronde spera la stragrande maggioranza dei tifosi azzurri.

Il gesto di un singolo, che è costato 3.000 euro di multa per il lancio in campo di una bomba carta, non può portare alla rottura di un giocattolo che sta funzionando abbastanza bene. Dei dissipatori di mercato con il tecnico Carcione possono essere ricomposti anche perché il 2 dicembre aprirà una nuova sessione e la società potrà intervenire per acquistare quelle due pedine di centrocampo che prenderanno il posto dell'infortunato Magliocchetti e di Islamaj che ha rescisso dieci giorni fa. Per il rientro di Traditi bisognerà aspettare gennaio.

Intanto in Sardegna tornerà Mele che ha scontato il turno di squalifica. Cassino che si affiderà in avanti ancora ad Abreu e Gomez sperando di avere maggiore fortuna dopo una serie di legni colpiti e un paio di rigori non concessi in modo clamoroso. Non è questo il momento di mollare, la squadra può ancora essere protagonista, la posizione è la quarta e i prossimi due impegni di campionato saranno decisivi per le ambizioni del club.

**Antonio Tortolano**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mister Carcione

**GLI AZZURRI SONO REDUCI DA UNA SERIE DI QUATTRO PAREGGI CONSECUTIVI**

## SERIE D GIRONE G

### RISULTATI

IlvaMaddalena-Cassino	domani ore 14
Arcio-Gudonia Montecelio	domani ore 14:30
Afletico Uri-Trastevere	domani ore 14:30
Cynthialbalonga-Obbia	domani ore 14:30
Gelbison-Paganese	domani ore 14:30
Latte Dolce-Real Monterotondo	domani ore 14:30
Sarnese-Idroscalo Lodigiani	domani ore 14:30
Savoia-Puteolana	domani ore 14:30
Terracina-Sarrabus Ogliastro	domani ore 14:30

### CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PUTEOLANA	26	12	7	5	0	24	31
PAGANESE	24	12	7	3	2	18	9
GIUDONIA MONTECELIO	22	12	6	4	2	17	6
CASSINO	21	12	5	6	1	15	9
TRASTEVERE	20	12	6	2	4	21	17
SARNESE	20	12	5	5	2	12	9
ANDIO	20	12	6	2	4	15	18
ARCIO	19	12	5	4	3	15	11
GELBISON	17	12	4	5	3	19	18
SAVOIA	17	12	5	2	5	13	14
CYNTHIALBALONGA	15	12	4	3	5	17	18
R. MONTEROTONDO	14	12	4	2	6	13	13
AFLETICO LODIGIANI	14	12	3	5	4	10	14
TERRACINA	12	12	2	6	4	12	19
AFLETICO URI	11	12	2	5	5	11	17
ILVAMADDALENA	8	12	2	6	11	17	20
OLBIA	7	12	1	4	7	11	20
SARRABUS OGLIASTRO	3	12	0	3	9	8	26

### PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Afletico Lodigiani-Cynthialbalonga; Cassino-Latte Dolce; Gudonia Montecelio-IlvaMaddalena; Obbia-Terracina; Paganese-Sarnese; Puteolana-Arcio; Real Monterotondo-Afletico Uri; Sarrabus Ogliastro-Savoia; Trastevere-Gelbison



# Derby Arce-Paliano, Ferentino in trasferta

## ECCELLENZA

Il "Lino De Santis" di Arce sarà il teatro del derby tra i locali di mister Alessio Ciardi ed il Paliano valido per la dodicesima giornata di andata del campionato di Eccellenza, girone B. Una sfida di alta classifica tra due squadre in grande forma dopo un avvio di campionato non positivo. L'Arce ha 16 punti in classifica, mentre il Paliano 18 con il miglior attacco con ben 28 reti realizzate. Paliano che ha nel bomber Tocca e nel terzino goleador Cristini due cannonieri del girone con 8 reti ciascuno. Per Cristini anche 8 assist. L'Arce, che con Pagliaroli si è notevolmente rin-

forzato, può puntare in alto. Il Paliano dal canto suo ha blindato i suoi gioielli. Nessuno si muoverà nel mercato di dicembre malgrado tante richieste. Gara casalinga importante per l'Anagnino che al "Roberto Del Bianco" riceverà il Centro Sportivo Primavera. Anagni che viene da un periodo d'oro con ben sei vittorie consecutive che gli hanno permesso di salire a 20 punti. L'Anagnino vuole suonare la "settimana" e continuare a salire in classifica in un girone che vede al comando l'Unipomezia con 26 punti davanti al Montesapaccato con 25 punti e al Ferentino, distante due lunghezze dalla vetta. A proposito del Ferentino, vera rivelazione del campionato, si recherà sul

campo del Campus Eur, squadra che occupa il centro classifica. I romani finora sono andati avanti tra alti e bassi e non sarà sicuramente una sfida facile per gli amaranto ciociarli che stanno avendo una splendida costanza nei risultati. Sfida proibitiva per il Real Cassino del tecnico Domenico Ionta che con 13 punti si recherà sul campo della capolista Unipomezia. Sulla carta come detto per i cassinati la gara si annuncia molto complicata, ma i ragazzi di Ionta sono stati anche capaci di ottime prestazioni e puntano a tornare dalla trasferta con un risultato positivo.

Chiude il quadro della giornata tra la ciociare il Roccasecca che nel pomeriggio riceverà il Nuova Florida in uno scontro diretto per la salvezza. Il Roccasecca ha raccolto finora sette punti, solo uno in più dei rivali.

**Emiliano Papilio**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Virtus Cassino di scena a Sant'Antimo Obiettivo provare a risalire la china

## BASKET, B NAZIONALE

Nel campionato di Serie B nazionale si gioca la tredicesima giornata con la Virtus Cassino protagonista stasera a Sant'Antimo. I rossoblù, con palla a due alle ore 19, vanno ad affrontare il quintetto campano, reduce dalla bella affermazione a Rieti che ha permesso di salire a quota 12 in classifica con un buon ruolino di marcia, fatto di sei vittorie e altrettante sconfitte.

Decisamente peggiore la situazione in casa Virtus perché la squadra allenata da coach Auletta naviga nei bassifondi con appento quattro punti, frutto delle vittorie a Rieti e Fabriano. Cassi-

no che deve recuperare il match casalingo con la Luss Roma che andrà in scena il prossimo 4 dicembre.

Al momento i rossoblù dividono l'ultima piazza con San Severo e Latina e confidano di potersi sbloccare dopo una serie di sconfitte consecutive, alcune anche sfortunate.

Sicuramente questi dieci giorni dall'ultimo confronto a Jesi sono serviti per recuperare le forze dopo un incredibile tour de force. In un mese e mezzo la squadra di Auletta è scesa in campo ben undici volte con tanti turni infrasettimanali e i malanni capitati a Beck e Boev non hanno certo aiutato.

Se poi si aggiunge che diverse

partite sono sfuggite via a fil di sirenina o ai supplementari ecco che il partito piange eccessivamente. Ma la possibilità di risalita ci sono tutte seppur la Virtus sia stata inserita in un girone davvero impegnativo, anche più di quello della passata stagione. Tante le piazze importanti come Roseto, Livorno, le due di Montecatini senza dimenticare la società blasonata come Virtus Roma, la stessa Rieti, Caserta, Fabriano e le sempre insidiose pugliesi. Stasera la squadra proverà ad iniziare ad invertire il trend su un parquet possibile ma d'altronde sfide facili in questo campionato non esistono.

**An. Tor.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CORRIERE DELLA SERA

105

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 59-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Da Padova a San Francisco**  
Google premia Vite Vere, l'app che aiuta i disabili  
di **Elisabetta Soglio**  
a pagina 25



**Whoopi Goldberg**  
Il colloquio su la Lettura  
«L'amore per l'Italia»  
di **Viviana Mazza** nel settimanale  
domani in edicola e già oggi sull'App



Muscoli e dilemmi

## L'AUTO SENZA FRENI DI PUTIN

di **Marco Imarisio**

**A**desso che i principali contendenti hanno entrambi mostrato i muscoli, si potrebbe finalmente parlare di diplomazia. Anche perché almeno per un paio di mesi la situazione rimarrà fluida, e per questo ancora più pericolosa. In questi giorni a Mosca sta girando molto una scenetta presa da un programma comico in onda su un canale nazionale. Un attore che somiglia in modo straordinario al giovane Vladimir Putin disegna con il dito indice la parabola di un missile a media gittata, e poi fa «boom» con la bocca, simulando con le mani una grande esplosione. Davanti a lui, un altro attore che impersona in modo caricaturale Donald Trump, chiede se quella è una minaccia. Suscitando l'ilarità del pubblico in studio, il finto Putin replica così. «Ma figurati, stavo solo imitando il salto di una cavalletta nella farina».

Le barzellette sull'ottusità occidentale e sulla nostra incapacità di capire le parole pronunciate dal presidente russo riscuotono sempre grande successo. Ma forse anche i russi dovrebbero ridere di meno, pensando al fatto che non c'è alcuna certezza sulle prossime mosse del loro caro leader. Il mondo intero si chiede cosa farà il Cremlino. La verità è che non lo sa nessuno. L'unica risposta onesta alla domanda che angoscia tutti, è questa. Al momento, il lancio del nocciolo, così si traduce Oreshnik, il nome del nuovo missile balistico, serve a cementare il monumento che Putin ha eretto a sé stesso. Uno Zar lascia le chiacchiere ai sottoposti. Uno Zar agisce, e spaventa il nemico.

continua a pagina 40

Medio Oriente Feriti 4 soldati della base Unifil. Probabile attacco di Hezbollah. Meloni: indignata

## Libano, missili sugli italiani

Ministri divisi sull'arresto di Netanyahu. Mosca: presto altri razzi ipersonici

● SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

### Intese bipartisan, i pontieri al lavoro sullo schema Fitto

**F**orse è possibile riprodurre in Italia lo schema che in Europa ha portato alla nomina di Fitto. Forse c'è spazio perché i due poli costruiscano intese senza che si confondano i rispettivi ruoli. Forse.

continua a pagina 13

● GIANNELLI



da pagina 2 a pagina 9

LE FRASI DEI LEADER, INTERVIENE LA PREMIER

### Su Bibi è tutti contro tutti

di **Paola Di Caro**

**S**u Netanyahu, politici avanti in ordine sparso. Benvenuto per Salvini, da arrestare per Crosetto. Poi interviene Meloni: «Israele non è come Hamas, valuteremo».

a pagina 6

NOMINATA LA FEDELISSIMA PAM BONDI

### Giustizia, la scelta di Trump

di **Viviana Mazza**

**I**taoamericana, ex procuratrice generale della Florida dal 2011 al 2019, la 59enne Pam Bondi nominata alla Giustizia è una dei più fedeli a Trump e lo ha difeso anche durante il suo primo impeachment.

a pagina 19

PARLA FRANCESCO MILLERI

«Ero in simbiosi con Del Vecchio I suoi eredi siano responsabili»

di **Daniele Manca**



**S**i deve andare tra le montagne del Bellunese. O nel quartier generale a due passi dal monumento voluto da Gae Aulenti in piazzale Cadorna nel cuore di Milano. In una vietta un po' nascosta, dove lavoravano cinquecento persone meno di 10 anni fa e oggi ce ne sono quasi 3 mila, molte sotto i trent'anni.

continua alle pagine 26 e 27

Intervista esclusiva Merkel: sul salvataggio dell'euro Draghi agì da solo

## «Non ho avuto ruoli nella caduta di Berlusconi»

di **Mara Gergolet e Paolo Valentino**



alle pagine 10 e 11

Albania Via gli operatori dai centri

## Caso migranti, il governo ai giudici: applicare le leggi

di **Virginia Piccolillo**

**D**al governo nuovo richiamo ai magistrati perché «non disapplicino le leggi». Il riferimento ai «disattesi» trattamenti dei migranti richiamando una sentenza della Corte Ue è «voluto». «Non c'è spazio» dice Nordio — per il diritto creativo».

a pagina 12

Cagliari I finti sms alle amiche di lei

## Il marito confessa: ho ucciso Francesca a colpi di martello

di **Alberto Pinna**

**S**chiacciato dalle prove, è crollato. Igor Sollai, in carcere da sei mesi, ha fatto chiamare il magistrato: «Ho ucciso io mia moglie Francesca, l'ho colpita con un martello mentre era sdraiata sul divano».

a pagina 21

GRAPPA DICIOOTTO LUNE  
**STRAVECCHIA STRAGOVIANA**  
marzadro.it  
Scopri le nostre origini. visitrovereto.it

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

## Forza Italia

Berrettini e Sinner sono diversi, diversissimi, ma accomunati... «dalla residenza a Montecarlo» diranno i maligni. Sì, anche. Però in loro c'è una tigna allegra e arcitaliana che li fa sorridere e tirare mazzate, in contemporanea. E una capacità di adattamento alle circostanze che rende gli italiani l'opposto dei dinosauri: instinguibili. Tra noi sappiamo riconoscerli e talvolta persino unirci: quasi mai «per», più spesso «contro» qualcun altro. Ricordate l'ultima intervista di Montanelli? «Per l'Italia non vedo nessun futuro, ma per gli italiani sì, brillantissimo». Forse la famosa frase di D'Azeglio andrebbe ribaltata: fatti gli italiani, adesso dobbiamo fare l'Italia. Ciascuno per conto proprio, naturalmente.

**BIOTON**  
Difesa FORTE

con Echinacea  
Favorisce le naturali difese dell'organismo  
**SELLA IN FARMACIA**  
www.sellafarmaceutici.it



MEDIO ORIENTE

# Libano, attacco agli italiani

Razzi di Hezbollah sulla base Unifil: feriti quattro caschi blu della Brigata Sassari, non sono in pericolo di vita  
Centrodestra spaccato sul mandato d'arresto a Netanyahu. Il leader della Lega come Orbán: "In Italia è benvenuto"

## Intervista a Tajani: "La politica estera è una cosa seria, non la decide Salvini"

Quattro militari italiani della missione Unifil sono rimasti feriti dopo che la base nel sud del Libano è stata colpita da razzi di Hezbollah. Il mandato di arresto per Netanyahu divide la maggioranza. Tajani nell'intervista: «La politica estera non la decide Salvini».  
**di Ciriaco, Contini, De Cicco, Franceschini, Tonacci e Vitale** ● alle pagine 2, 3, 4 e 6

### La mina vagante nel governo

di Massimo Giannini

Se la crisi delle democrazie liberali non ci avesse già abituato al peggio, un governo che in tempi di guerra parla due o tre lingue diverse dovrebbe andarsene a casa di corsa. In questi due anni le destre al potere hanno spesso litigato e volentieri sfasciato, nelle politiche economiche e in quelle sociali, nelle politiche migratorie e in quelle istituzionali. Ma almeno sulla politica estera la barra del timone era rimasta sufficientemente salda, sia pure su una rotta più prossima al Modello Polacco che non al Canone Occidentale: una bassa intensità di europeismo, accompagnata da un'altissima quantità di atlantismo. Ma da prima dell'estate la coalizione ha perso la bussola anche su questo versante, che misura più di ogni altro la maturità e la responsabilità di una classe dirigente. Sta sbandando Giorgia Meloni, che gioca ormai troppi ruoli in commedia. A luglio, dopo averla a lungo perseguita, rinuncia alla svolta moderata e vota no alla rielezione di Von der Leyen.

● continua a pagina 33

Altan

LA POLITICA DI NETANYAHU: SBAGLIATA, MA DA APPLICARE.



### Putin alza il tiro sull'Europa "I nostri missili non intercettabili"

di Castelletti, Di Feo e Lucchini  
● alle pagine 8 e 9

Merkel

### Il potere di Musk è preoccupante

di Angela Merkel



Il 27 aprile 2006 si tenne un forum con i rappresentanti delle economie tedesca e russa. Putin mi invitò a raggiungere l'aeroporto in auto con lui.

● a pagina 11 con un servizio di Mastrobuoni

Grisham

### "La mia famiglia divisa da Trump"

di Antonello Guerrero



LONDRA John Grisham alza gli occhi al cielo, azzurri di malinconia: «No, con i miei fratelli non ci parliamo quasi più. Colpa di Trump».

● alle pagine 12 e 13 con un servizio di Mastroiulli

Ben Jelloun

### Salviamo Sansal sparito in Algeria

di Tahar Ben Jelloun



I dittatori odiano l'intelligenza. Detestano gli scrittori, gli artisti, gli intellettuali, tutti coloro che fanno della libertà il valore supremo e che li denunciano con le loro creazioni.

● a pagina 35

Le idee

### L'educazione sentimentale contro la violenza sulle donne

di Maura Gancitano

I cambiamenti culturali avvengono quasi sempre con lentezza, e mai in modo uniforme e sincronico. Certe idee, se mettono in crisi stereotipi e sovrastrutture preesistenti, incontrano un'iniziale resistenza poi, poco per volta, si fanno spazio nel dibattito pubblico e nel discorso comune.

● a pagina 33 servizio di Scarfia ● a pagina 23

Domani in edicola



Su Robinson c'è Virginia Woolf

L'energia non deve costarci il mondo



octopusenergy  
Energia pulita a prezzi accessibili  
octopusenergy.it





# LA STAMPA

SABATO 23 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 158 II N. 324 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE ID. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

## ESECUTIVO DIVISO SUL ANDATO D'ARRESTO. SALVINI: QUI È IL BENVENUTO. MELONI LO FRENA: A ISRAELE NON È HA AS

# Netanyahu spacca l'Occidente

Razzi sulla base italiana in Libano: 4 soldati feriti. Crosetto: l'Unifil non può essere uno scudo

LA RUSSIA

### I super-missili di Putin che minacciano l'Ue

ANNA ZAFESOVA

Vladimir Putin aveva imparato ad amare la bomba atomica già anni fa. Il compiacimento con il quale parlava di missili, testate, tonnellate e velocità ipersoniche è degno di un cattivo film di Hollywood, e l'atomica è argomento su cui torna spesso. AGLIASTRO, FEROSINO - PAGINE 10 E 11

BRESOLIN, DEL GATTO, DI MATTEO, MAGRI, MONTICELLI, OLIVO, SEMPRINI



Cosa succederebbe se Benjamin Netanyahu atterrasse stamattina all'aeroporto di Fiumicino? A leggere le posizioni dei ministri italiani lo stesso premier israeliano potrebbe avere dei dubbi. - PAGINE 2-4

IL RETROSCENA

### Il giro di vite di Trump Meno fondi per l'Onu

MARCO LICONTI

«Dovrà esserci una completa rivalutazione dei finanziamenti statunitensi alle Nazioni Unite». Il nuovo corso trumpiano sarà rappresentato da Elise Stefanik, scelta come nuova ambasciatrice Usa, una delle più accese sostenitrici di Israele al Congresso. - PAGINA 8

L'INTERVISTA

### Hemon: così Donald raderà al suolo gli Usa

ANNALISA CUZZOCREA

Aleksandar Hemon pensa che Donald Trump distruggerà le istituzioni democratiche negli Stati Uniti. E che in questo secolo assisteremo al collasso dell'America. Lo dice convinto, accorato, arrabbiato. «Gli Usa si sono rivelati un Paese razzista e bigotto». - PAGINA 9

L'APPELLO PER LO SCRITTORE

### Lurlo della cultura per Sansal agli arresti "L'Algeria lo rilasci"

CATERINA SOFFICI



Per *Le Monde* è "il dissidente che sorride", altri lo hanno definito il "Voltaire algerino". Lo scrittore franco-algerino Boualem Sansal, 75 anni, è scomparso. La famiglia e gli amici hanno dato l'allarme dopo averne perso le tracce sabato scorso, il 16 novembre. A seguito della denuncia si è scoperto che è stato prelevato dai servizi segreti algerini appena uscito dall'aeroporto di Algeri, dove era atterrato proveniente da Parigi. Poi il silenzio, carico di cattivissimi presagi. Sansal è considerato una delle voci più importanti della denuncia contro il fanatismo islamista e la brutalità del regime algerino. Per questo è da tempo nel mirino, un morto che cammina, scrivono di lui i giornali francesi. - PAGINA 31

HOWARD, JESSICA PARKER, BRODERICK: PIOGGIA DI STELLE IN CITTÀ PER LA PRIMA DELLA KERMESSA

## Torino film festa

CAFRARA, CATALI, MARMIROLI



Sharon Stone: il cinema cambia il mondo

SHARON STONE

ALBERTO GIACHINO/REPORTER

BUONGIORNO

Sapete quanto vale un Bitcoin? A ieri sera: 99 mila dollari e virgola. Tutto il mondo è lì a vedere quando arriverà alla cifra mostruosa di centomila. C'è chi guarda e chi si dà da fare: compra uno o due o tre decimali di Bitcoin, secondo quanto dispone e nonostante comprare Bitcoin - ha spiegato con adorabile efficacia il vicedirettore di Banca d'Italia - equivale a comprare una fiche al casinò, perché sotto a un Bitcoin non c'è niente, c'è pura speculazione. Se si è abili e fortunati, si possono fare un sacco di soldi e coi Bitcoin c'è chi ne ha fatti tanti e tanti, oppure si è inabili e sfortunati e si finisce col sedere a terra. E siccome la bolla potrebbe scoppiare da un momento all'altro, la Consob (l'autorità di vigilanza sulla Borsa) sta avvertendo i risparmiatori di andarci cauti. Tra l'altro è bellissima la de-

Bitcoin al casinò

MATTIA FELTRU

finizione di risparmiatori per nobilitare chi più probabilmente è un investitore, ma vabbè. Il problema è che gli italiani, pur avendo prodotto Pinocchio e la parabola del campo dei miracoli, continuano ad accarezzare l'idea di fare soldi facili, e se li fanno si considerano molto furbi. Se invece li perdono, non si considerano molto stupidi, bensì vittime di poteri forti e oscure macchinazioni. Allora chiedono di essere risarciti dal governo, come per esempio chi finì gambe all'aria con Parmalat o le fusioni bancarie. I Bitcoin sono aria fresca, conviene ricordarlo, hanno infatti detto dalla Consob, affinché poi "nessuno venga da noi o dallo Stato" per riavere indietro il gruzzolo. Ma tanto ci andranno lo stesso, perché la faccia tosta è un capo politico dietro cui infilarla si trovano sempre.

IVREA

### La tragedia di Perla uccisa dalla mamma Il papà: "Cercavamo di non lasciarla sola"

GIACOMINO, SOLA



Perla, la luce di mamma e papà. Una bimba fortemente voluta, cercata per anni. È morta ieri all'una meno un quarto. Avrebbe compiuto dieci mesi il prossimo mercoledì. Era una delle prime volte che Carola restava sola con lei. - PAGINE 20 E 21

L'INCIDENTE DI BOLZANO

### Matilde morta sugli sci ora interviene il Csm

IRENE FAMÀ

In quel tratto di pista, la Grwand G1 del ghiacciaio della Val Senales, non c'erano reti. Per dirne una. Ma le indagini sulla morte di Matilde Lorenzi, tra le atlete più promettenti dello sci azzurro, sono state chiuse in fretta e furia. In meno di 48 ore. «Non si ravvisano responsabilità penali», scriveva la procura di Bolzano. Ora il Consiglio superiore della magistratura accende un faro sulla tragedia. - PAGINA 23

IL RACCONTO

### Il patriarcato è finito? Non me ne ero accorta

VIOLA ARDONE

Mi è arrivata la notizia che è finito il patriarcato. Bene, ho pensato, ho tirato un sospiro di sollievo e mi sono ramaricata con me stessa per non averlo capito prima. Quanto tempo sprecato, quante parole inutili in classe con studentesse e studenti. - PAGINA 29

AGRI ZOO 2  
PET SHOP  
WWW.AGRIZOO2.IT

Gvarallo  
Monete e Lingotti d'Oro  
TORINO  
www.cambiovarallo.it





# il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Sabato 23 novembre 2024 - Anno 16 - n° 324  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2011

## SENTENZA CPI Salvini: "In Italia è benvenuto" Arresto di Netanyahu, ministri (e Stati) divisi

L'esecuzione del mandato è tutt'altro che automatico. Deve essere discusso dal ministro della Giustizia "sentiti gli altri ministri interessati". Per capirci, la richiesta su Vladimir Putin giace ancora a via Arenula

ASHOUR, MANTOVANI E PROVENZANI A PAG. 2 - 3



## COERENZA ATLANTISTA Elogi alla Corte anti-Putin, fischi se insegue Bibi



CANNÀVO A PAG. 4

## ALLARME DA VARSAVIA Mosca: "Nuovi missili". Kiev: guerra globale



IACCARINO A PAG. 4

## I guerrapiattisti

Marco Travaglio

Giorno dopo giorno cadono come birilli tutti gli slogan dei guerrapiattisti atlantoidi. E liberano la visuale sul Partito della Guerra che, prima di essere sloggato da Trump, sta dando gli ultimi colpi di coda.

La Corte penale internazionale ordina la cattura di Netanyahu, Gallant e capi di Hamas per crimini di guerra. E i fan della Cpi, che due anni fa esultavano per l'imminente arresto di Putin, la attaccano o si allarmano perché senza Bibi salta ogni ipotesi di negoziato. Così dimostrano il doppio standard dell'Occidente, che applica il diritto internazionale ai nemici e lo ignora per gli amici. E fingono di non sapere che Israele è una democrazia e può darsi un altro premier, mentre la Russia è un'autocrazia e il suo presidente l'ha appena riletto con consensi mostruosi.

Biden, autorizzando Kiev a bombardare la Russia con missili Usa e inviandole le mine antiuomo dopo le bombe a grappolo e gli ordigni all'uranio impoverito, si conferma un criminale di guerra al pari dei predecessori Clinton, Bush jr., Obama e dei complici Blair, B. Aznar e Sarkozy, dimissionati per 25 anni dall'imparzialissima Cpi con altre canaglie impuniti perché amiche della Nato.

Zelensky, tomo tomo cacchio cacchio, dice: "Non possiamo perdere decine di migliaia di uomini per la Crimea": meglio "la via diplomatica". Ma va? Chi lo diceva mille giorni e 500 mila morti fa era bollato come "putiniano" e "pacifista" dai fantocci Nato e iscritto nelle liste di proscrizione dei Servizi ucraini, che spesso portano dritto alla morte (fra i tanti, il reporter Andrea Rocchelli nel 2014). E così anche lui si candida a finire dinanzi alla Cpi, che Kiev non ha mai riconosciuto (ora è pronta a farlo, ma solo per i crimini di guerra degli altri): la controffensiva del 2023 falciò in nove mesi 100 mila ucraini fra morti e mutilati per riprendere la Crimea che 10 anni fa votò un referendum sulla rinnesione alla Russia. Ora si attende la prossima intervista in cui Zelensky scoprirà che non ha senso perdere migliaia di uomini (in aggiunta a quelli già morti) per riprendersi il Donbass, anch'esso quasi tutto russofilo e indipendentista dal 2014.

La Merkel, ultima testa pensante d'Europa, conferma nelle sue memorie di essersi sempre opposta all'ingresso dell'Ucraina nella Nato: il popolo non voleva (infatti nel 2004 e nel 2010 elesse presidente il neutralista Yanukovich, poi cacciato due volte dalla piazza sobillata dagli Usa perché obbediva agli ucraini anziché a loro); e l'annuncio al vertice Nato di Bucarest nel 2008 "fu una dichiarazione di guerra a Mosca" e una condanna a morte per Kiev.

Di questo passo, qualcuno potrebbe persino domandarsi: ma allora perché c'è la guerra in Ucraina? Se la Cpi indovinasse la risposta, ne vedremmo delle belle.

# CASTA CONTINUA GARA DEGLI ASSESSORI A RIEMPIRE DI SOLDI LE CLIENTELE Bancomat Sicilia: marchette da 85 milioni a fiere e sagre



## SANTI E PESCI AZZURRI ECCO LA LISTA-MONSTRE DEI CONTRIBUTI. C'È PURE IL BONUS PER I DEPUTATI

MODICA A PAG. 6

## IL CAPOGRUPPO FDI CONTRO IL VICE MESSINA Donzelli: "Vi fate gli affari vostri al potere". La Russa fa da paciere

SALVINI A PAG. 7

## CARROCCIO: I GUAI NEL LOMBARDO-VENETO Lega Lombardia: Salvini va in minoranza Meloni usa De Luca contro il tris di Zaia

A PAG. 9

## ASSENZE E SOLDI BUTTATI

Arpino: Sgarbi, sindaco brigante, s'è visto 4 volte

Thomas Mackinson  
 INVIATO AD ARPINO (FR)

Buongiorno, sono il nuovo portavoce del sindaco di Arpino. Questo è l'atto di nomina, lo può protocollare??"

A PAG. 17

## LE NOSTRE FIRME

- Villone L'Autonomia: partita aperta a pag. 13
- Fini Pinelli anarchico senza giustizia a pag. 18
- Valentini E Conte fece nero Salvini a pag. 13
- Crapis La criminalità e l'horror in tv a pag. 13
- Corrias In cortocircuito da banana a pag. 24
- Beccantini Brehme riusciva in tutto a pag. 19

## COME VOTEREBBERO ONLINE

Rischiatutto M5S: le firme del Fatto

A PAG. 8



La cattiveria  
 La donna più bassa e quella più alta del mondo si sono incontrate.  
 Ma non lo sanno  
 LA PALESTRA/MATTED CAPPONI

## LA FAMIGLIA FA 240 CAUSE

Defini "mercenario" Quattrocchi: multa di 2500€ a cronista

GRASSO A PAG. 10



CHE C'È DI BELLO  
 Torna Salvatore, Delbono risveglia e Postorino scissa

DA PAG. 20 A 23



**Da Sanremo al set  
Leo Gassmann  
«Il cinema ora  
è il mio mondo»**  
Satta a pag. 25



**Domani c'è il Napoli  
Ranieri: «Roma  
da normalizzare  
non serve il mago»**  
Angeloni nello Sport



**Lite tra influencer tv  
Stalking e minacce  
a Sophie Codegoni  
Basciano arrestato**  
Zaniboni a pag. 15



**L'editoriale  
PECHINO  
E TRUMP  
LA SFIDA  
TECNOLOGICA**

Romano Prodi

## Meloni: Netanyahu non è Hamas

►La premier: «Approfondire le motivazioni del mandato di cattura». E corregge Crosetto  
Salvini sfida i magistrati: Bibi benvenuto da noi. Asse Usa-Cina in difesa del leader israeliano

ROMA La premier Meloni: «Netanyahu non è Hamas. Approfondire le motivazioni del mandato di cattura».

Genah e Malfetano alle pag. 2 e 3

**Colpita la base Unifil in Libano. La Difesa: non siamo uno scudo**



**Hezbollah, razzi sugli italiani: 4 feriti**  
L'auto dei quattro italiani rimasti feriti e i danni dell'attacco alla base Unifil  
Vita a pag. 4

**Il dibattito sulla Corte dell'Aia**

**Una decisione fondata sull'idea di una difesa sproporzionata**  
Giovanni Castellaneta a pag. 3

**Quante vittime delle guerre dimenticate dai tribunali**  
Vittorio Sabadin a pag. 3

**Lo zar: useremo ancora i missili ipersonici**

**Putin minaccia l'Europa «Potremmo colpirla»**



ROMA Trump tace sull'Ucraina. E Putin aumenta il livello della minaccia. Ha ordinato la produzione in serie degli Oreshnik: «Questi missili possono raggiungere tutta l'Europa e colpire obiettivi senza che possano essere abbattuti».  
Evangelisti, Giansoldati, Guaita e Paura alle pag. 6 e 7

**Priorità alla sezione sull'immigrazione**

Roma, mancano i giudici della famiglia un anno per avviare una separazione

Valentina Errante

La prima udienza per una separazione giudiziale non può essere fissata prima di un anno. Anche se la legge prevederebbe un limite di 90 giorni. La sezione famiglia del Tribunale civile di Roma, quella che evi-



dentemente ogni giorno si occupa della materia più delicata e vede spesso coinvolti minori in situazioni fortemente conflittuali, se non di pericolo, è al collasso. Negli organici delle toghe la priorità viene data alla sezione immigrazione.  
A pag. 15

## Moody's conferma il rating «Italia, crescita moderata»

►L'agenzia: «Fondamentale l'utilizzo dei fondi Pnrr fino al 2026»

Andrea Bassi

Moody's conferma il rating per l'Italia. L'agenzia ha mantenuto il suo giudizio a BAA3. Moody's prevede che la crescita dell'Italia «resti moderata sotto l'1 per cento quest'anno».  
A pag. 17

**Il commento**

**COP DA RINNOVARE PER UN'ENERGIA SENZA DIPENDENZE**

Francesco Grillo

«Non c'è nessuna crisi climatica. E non è vero neppure (...)  
Continua a pag. 27

**«Ndrangheta, è giallo**



**Scomparso il figlio del boss Strangio: resti umani nell'auto**

SAN LUCA (Rc) Sparisce il figlio del boss, resti umani nella sua auto. Giallo in Calabria: la famiglia di Antonio Strangio non ha denunciato la scomparsa finché non si è scoperta la macchina bruciata.  
Palermo a pag. 13

**SPADA**  
BLACK FRIDAY  
fino al **50%**  
spadaroma.com

**Il Segno di LUCA**  
SEGNO DEL CANCRO LA LUNA TI PROTEGGE

La Luna torna a coccolarti, offrendoti il suo prezioso e disinteressato aiuto per favorire l'amore e sciogliere alcuni atteggiamenti di difesa e protezione che in questo momento non sono necessari. Al tempo stesso ti invita a consolidare alcuni aspetti che ti aiutano a strutturare meglio la tua vita, definendo dei punti fermi e rigorosi, come cristalli di luce di cui hai bisogno per sostenerti e rendere più efficaci le tue decisioni.  
MANTRA DEL GIORNO  
Molta tensioni riguardano il passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 27





## SCHILLACI AVEVA PROMESSO UNA COMMISSIONE DI STUDIO, INVECE... L'AIFA SNOBBA GLI EFFETTI AVVERSI E ARRIVANO TAGLI AI RISARCIMENTI

In quasi 800 pagine di rapporto sui farmaci, l'Agenzia non spende una parola sui danni che possono provocare. Intanto una legge per il Giubileo drena soldi al fondo per gli indennizzi delle vittime da vaccino

**DOPO LA SENTENZA ENI  
SUBITO  
CARRIERE  
SEPARATE  
E VIA I PM  
CONDANNATI**

di MAURIZIO BELPIETRO

La sentenza con cui il tribunale di Brescia ha condannato Fabio De Pasquale, riconoscendo il procuratore di Milano colpevole, insieme con il collega Sergio Spadaro, di aver occultato le prove nel processo contro i vertici dell'Eni, è pesantissima. In pratica, il collegio giudicante composto (...)

segue a pagina 4



«MEGLIO IL MALI»  
Mahamoud Idrissa Bouné, presidente dell'Alto consiglio dei maliani in Italia

## Per i maliani l'Italia è razzista ma i giudici non vogliono che tornino in Africa

di FRANCESCO BORGONOVO

Bisogna che il governo provvide prima di subito a modificare il decreto sui Paesi sicuri. Occorre infatti inserire nell'elenco dei luoghi di origine non problematici uno Stato che finora abbiamo tutti ingiustamente trascurato e trattato con sufficienza: il Mali. Grazie a nuove (...)

segue a pagina 5

di PATRIZIA FLODER REITTER

Doppia beffa per le vittime di effetti avversi. Nel suo mastodontico report sui farmaci, l'Aifa non fa alcuna menzione degli effetti tossici che

possono causare. Intanto, con una legge che destina soldi al Giubileo, vengono tolti 1,2 milioni dal fondo per i risarcimenti ai danneggiati dai vaccini.

a pagina 3

«C'È L'ANTI SCIENZA»

La farmacologa senatrice, la moto e il senso del ridicolo

di IRENE COSUL CUFFARO

Crociata della senatrice Cattaneo contro il ddl sulla mototerapia nei reparti pediatrici: «Antiscientifico».

a pagina 2

MASCHERINA E LIBERTÀ

Caro Mattarella, legga la storia allucinante del dottor Santi

di SILVANA DE MARI

Il dottor Santi fu processato per i certificati d'assenso dalla Dpi. A Forlì assolto, a Imperia condannato.

a pagina 2



MINISTRO Giancarlo Giorgetti

**GIORGETTI GELA L'ANCI**  
Il lato oscuro del Pnrr: ora tocca ai Comuni fare sacrifici

di CLAUDIO ANTONELLI

La manovra è sui tavoli della commissione Bilancio. Il solito tira e molla di fine anno, stavolta con una spruzzata di pepe in più. L'analisi degli oltre 200 emendamenti segnalati dal governo si è fermata ieri al 10% del totale. Si scavallerà il week end in attesa di una riunione politica tra i tre rappresentanti della maggioranza, Giorgia Meloni, Antonio Tajani e (...)

segue a pagina 7

## Colpita base Unifil, feriti quattro militari italiani

Razzi da Hezbollah, mentre i ministri si dividono sulla richiesta di arresto di Netanyahu. Lite anche in Ue. Orbán: è il benvenuto

di FLAMINIA CAMILLETI e STEFANO PIAZZA

In Libano i razzi di Hezbollah colpiscono una base Unifil: feriti quattro militari italiani. E Crosetto critica l'Idf: «Non ci usi come scudo». Nel frattempo l'Ue si spacca sul mandato della Cpi contro Netanyahu. Orbán: «È il benvenuto». L'Unione non ci sta: «Obblighi da rispettare».

a pagina 9

LA GUERRA DI GAZA

L'Aia sbaglia ma almeno ci risparmia il «genocidio»

di ANTONELLO PIROSO

La Corte penale internazionale equipara Netanyahu e Galant al jihadista Deif, confondendo democrazia e terrore. Per fortuna però evita di accodarsi alla banalizzazione del termine «genocidio».

a pagina 8

INTERVISTA CON IL DEUS EX MACHINA DI «AFFARI TUOI»: INFONDATE LE POLEMICHE SULLE VINCITE

## Da Infame a Dottore: «Ecco i segreti dei pacchi»

L'OPERA DI CATTELAN VENDUTA A 6,2 MILIONI

L'arte scivola sulla banana: vince il mercato nel pianeta delle scimmie

di MARCELLO VENEZIANI

Non è un pazzo né un cretino Justin Sun, il collezionista cinese che ha comprato per oltre 6 milioni di

segue a pagina 15



IN LINEA Pasquale Romano

di MAURIZIO CAVERZAN

Pasquale Romano, il deus ex machina di Affari tuoi, svela i segreti e il dietro le quinte della trasmissione: «Prima ero l'Infame, ora sono il Dottore. Le polemiche sulle maxi vincite della nuova stagione sono infondate. Devo evitare la ripetitività, usando le potenzialità dei concorrenti. Sadismo? Dipende da loro».

a pagina 19

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





**DAL «GRANDE FRATELLO» AL CARCERE BASCIANO FERMATO PER STALKING**  
Bassi a pagina 16

**IL CASO CAFFO E LA GIUSTIZIA PARTIGIANA DI CHIARA VALERIO**  
Mascheroni a pagina 16



**PUNITO CHI GUIDA DOPO IL CELLULARE, NON CHI SI DISTRAE AL TOUCH SCREEN**  
di Pier Luigi del Viscovo a pagina 19



la stanza di  
*Vittorio Feltri*  
alle pagine 20-21  
**Chi difende i terroristi**



50 il Giornale

# il Giornale



SABATO 23 NOVEMBRE 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 279 - 1.50 euro\*

**EDITORIALE**  
**MA NE VALE ANCORA LA PENA?**  
di Alessandro Sallusti

**R**azzi lanciati da Hezbollah, l'organizzazione paramilitare islamista sostenuta dall'Iran che opera nel sud del Libano, hanno colpito ieri la base dei Caschi blu dell'Onu al confine con Israele e ferito quattro soldati italiani. È certamente una cosa grave, «da indignarsi» ha commentato Giorgia Meloni. Ma diciamo le cose come stanno: se si mandano soldati, sia pure come forza di interposizione, su un fronte caldo e attivo, va messo in conto che qualcuno si possa fare del male. Da quelle parti c'è in corso una guerra, e in guerra neppure gli uomini della Croce Rossa, e neppure i civili come tragicamente noto, possono dirsi al sicuro, figuriamoci dei militari. Che si sia trattato di un errore o di un atto deliberato in violazione dei trattati internazionali che tutelano la neutralità dei Caschi blu, a quei ragazzi va tutta la nostra solidarietà e il nostro affetto. Ma sono pur sempre soldati, cioè uomini che hanno scelto un mestiere che prevede la possibilità di essere coinvolti in combattimenti. Dal governo ci si aspetta una reazione ferma e decisioni ponderate, spero - al momento non ce ne è traccia -, nessun piagnisteo. Se si vuole stare nel club delle democrazie che si caricano sulle spalle l'onere di mantenere per quanto possibile sotto controllo i conflitti che scoppiano nel mondo, occorre essere pronti ad affrontare anche le conseguenze più sgradevoli, altrimenti meglio stare a casa. Pensare che la ricerca della pace non abbia alcun prezzo è solo una bella utopia, come pensare che, nel campo del civile, garantire la sicurezza ai cittadini possa essere a rischio zero per gli uomini delle forze dell'ordine chiamate a garantirlo. La valutazione se mantenere o no il nostro impegno in una missione di questo genere non può essere emotiva, ma politica. E deve riflettere sulla sua utilità. Dubito infatti che l'Onu possa esercitare una decisiva azione pacificatrice in nessuno degli oltre cinquanta conflitti in corso nel mondo. Le rigide regole di ingaggio dei soldati inviati sul campo sotto la sua effigie sono tali da farne ben che vada degli spettatori. Nell'ipotesi peggiore - come sta avvenendo nel Libano del sud - dei bersagli senza diritto di replica. Un bel gioco che probabilmente non vale la candela.



**L'INTERVENTO ALL'ANCI**  
**Giorgia tra errori e coraggio: «La politica è anche osare»**  
Massimiliano Scafi a pagina 10

**IL PREMIER BARNIER DOPO LE TENSIONI MACRON-MELONI**  
**Parigi (nei guai) ora chiede scusa: «La Francia ha trascurato l'Italia»**  
Francesco De Remigis e Rodolfo Parietti

■ I francesi, si sa, faticano a chiedere scusa. Sorprende quindi il «mea culpa» del primo ministro, Michel Barnier, quell'ammettere che «l'Italia è un grande Paese verso cui la Francia è stata spesso negligente» (eufemismo à la française) e perciò da coinvolgere di più ora che la cooperazione franco-tedesca è «sempre più necessaria e sempre più non sufficiente». Questo però è anche il segnale che la Francia sta vivendo, con consapevolezza, una crisi politica e economica.  
con Ferraro alle pagine 6-7

**ATTACCO AI CASCHI BLU**  
**Sangue italiano in Libano**

Ancora razzi da Hezbollah sulla base Unifil: quattro soldati feriti. L'ira di governo e premier: «Indignata»  
Fausto Biloslavo e Francesco Giubilei

■ Quattro militari italiani della missione Unifil sono rimasti feriti. I quattro non sarebbero in pericolo di vita. La base di Shama è stata raggiunta da due razzi da 122 millimetri lanciati probabilmente da Hezbollah.  
alle pagine 2-3

**Intervista a Sbarra (Cisl)**  
**«Landini cerca lo scontro. Così lascia soli i lavoratori»**  
Gian Maria De Francesco a pagina 11



CONFRONTO Luigi Sbarra (a sinistra) e Maurizio Landini

**IL MANDATO DI ARRESTO**  
**Netanyahu, mondo diviso**  
**Ecco chi sta con Israele**  
Gaia Cesare

■ Spagna, Gran Bretagna, Irlanda, Slovenia e Cipro sono pronte a far scattare le manette per Benjamin Netanyahu. Tutt'altro tono rispetto al leader di Budapest, Viktor Orbán, che si fa paladino d'Israele per screditare la Corte.  
con Filippo Facci a pagina 4

**GIÙ LA MASCHERA**  
**GATTINI PER GIAGUARI**  
di Luigi Mascheroni

■ Ieri ci è capitato di vedere la nuova pubblicità della Jaguar. E ci siamo chiesti: ma è lo spot di un'auto o del Gay Pride?  
Si dice «rebranding». E vuol dire dare una nuova identità a un marchio storico. Di solito distruggendolo. E il nuovo corso passa dal rifacimento del logo - è sparito il giaguaro, che faceva troppo «maschio», ed è spuntata una doppia «J» stilizzata, tipo brutta imitazione di Gucci: come far dimenticare in un giorno ciò che ha impiegato un secolo per essere riconosciuto - e in un video emozionale. Nel senso che, stando ai commenti, ha suscitato grosse emozio-



ni. I vertici Jaguar, ad esempio, stanno piangendo. Comunque. Pensando a una macchina più inclusiva, il direttore marketing di Jaguar - solo incidentalmente gay - ha pensato a una pubblicità molto fluida, molto woke, molto multiculturale. Un po' la cerimonia di apertura delle Olimpiadi, solo più patinata. Ovviamente noi siamo per la più assoluta libertà di impresa e a favore di ogni pubblicità creativa. Ci spiace solo aver perso un animale iconico per ritrovarci un simbolo fallico. E la cultura che sta umiliando l'Occidente: più percepita che reale, imposta da pochi e subito da molti. Siamo passati dal giaguaro ai gattini. Da Diabolik a Lady Gaga. Da un'auto per ricconi a una per ricchi... Peccato. Speriamo adesso che non sostituiscano il cavallino della Ferrari con un unicorno arcobaleno. Va bene. Alla fine siamo persino contenti di non poterci permettere una Jaguar.

**l'intervista**

**ORNELLA MUTI**  
**«Che fardello la bellezza. Volevo fare la scienziata»**  
di Hoara Borselli



«Non me ne frega niente, l'età non è importante per me». Mi risponde così Ornella Muti quando mi azzardo a dirle che fra qualche mese compirà settant'anni. Cosa rappresenta per te l'età? «Per noi donne uno spettro. Per gli uomini no. Ma io non le do nessun valore. L'età è un numero, non ti definisce come persona». Che rapporto hai (...)  
segue a pagina 18

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

**LAILA**  
PASTIGLIE GOMMOSE  
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE  
SENZA ZUCCHERI  
SENZA AROMI

Con l'aggiunta di un integratore di calcio per prevenire osteoporosi, Laila integratore non ripete mai come pastiglie di una dolce consistenza ed è adatto a chi è a rischio di osteoporosi.



## RIPORTATE A CASA I SOLDATI

# Hezbollah ci spara addosso

Nuovo attacco a una base italiana da parte dei terroristi libanesi: quattro feriti  
La vita dei nostri militari messa a rischio per una missione ormai del tutto inutile

**L**editoriale

**La Corte dell'Aia andrebbe chiusa l'Italia la ignori**

DANIELE CAPEZZONE

Non c'è solo una ragione di ripulsa emotiva, di ribellione istintiva rispetto all'inaccettabile inversione morale in virtù della quale si vorrebbe presentare il primo ministro israeliano, cioè il capo del paese aggredito il 7 ottobre dell'anno scorso, come un criminale internazionale, come un ricercato globale da arrestare ovunque possibile.

C'è - a mente fredda - anche e soprattutto un elemento razionale che dovrebbe indurre le democrazie occidentali a disapplicare la decisione della Corte penale internazionale e a trarre ogni opportuna conseguenza, inclusa l'uscita da quell'intesa sovranazionale.

Quando il 20 maggio scorso il procuratore capo della Corte avanzò la richiesta di arresto per il premier israeliano Netanyahu e per il suo ministro della Difesa Gallant, appaiati e parificati ai capi di Hamas e resi perfino intercambiabili rispetto ad essi, il *Wall Street Journal* parlò correttamente di "epitaffio" rispetto alla credibilità della giustizia internazionale. Oggi, dopo che quella richiesta è stata (...)

segue a pagina 5

**LE MOSSE DELLO ZAR**

**Israele condannato  
Il vero vincitore  
è Vladimir Putin**

GIOVANNI LONGONI a pagina 4

AMEDEO ARDENZA, MIRKO MOLteni alle pagine 2-3

DATI A CASO DI SCHLEIN E LANDINI CONTRO IL GOVERNO IN TV

**Elly, Maurizio  
e lo sciopero  
a suon di balle**



ALESSANDRO GONZATO a pagina 6

ANCORA VIOLENZA ROSSA NELLA CAPITALE

**Assalto ai giovani di destra alla Sapienza**

Collettivi in corteo per impedire il presidio di Azione Universitaria. Scontri con la polizia

MICHELE ZACCARDI

Questa volta l'assalto ai giovani di destra è stato sciagurato. Ma la tensione alla Sapienza non accenna a diminuire. Anche perché a fare le spese della violenza dei collettivi sono state le forze dell'ordine, intervenute per impedire che i gruppi entrassero in contatto. Insomma, la situazione è parecchio tesa. (...)

segue a pagina 8

LE LOCOMOTIVE ROTTE

**Francia e Germania  
zavorrano l'Europa**

ATTILIO BARBIERI a pagina 20

**IL CASO ALBANIA**

**I nostri giudici  
e la sovranità  
messa a rischio**

ALFREDO MANTOVANO

Vorrei porre una serie di problemi che attengono al rapporto fra principio di legalità e principio democratico, a tempo del costituzionalismo multilivello.

Partiamo da un dato che immagino condiviso: l'adesione degli Stati nazionali alle organizzazioni sovranazionali ha permesso l'ingresso nel concetto di "legalità" di molti nuovi parametri normativi.

Il principio di legalità, inteso nella sua accezione fondamentale della soggezione dei pubblici poteri alle regole del diritto, presenta almeno due componenti: (...)

segue a pagina 13

**IL FILOSOFO RINUNCIA**

**Il convegno rosa  
invita l'imputato  
per abusi. È rissa**

GINEVRA LEGANZA

Lui, Leonardo Caffo, non è Louis-Ferdinand Céline. Mentre lei, Chiara Valerio, è senz'altro Virginia Woolf (va da sé riprodotta in fumetto manga). E dunque lui, filosofo animalista di Catania, è il presunto manesco denunciato un anno fa dall'ex fidanzata per aggressioni, minacce, strangolamenti. Mentre lei, scrittrice di Scauri, è la direttrice di "Più libri più liberi" (fiera romana della piccola e media editoria: il Bloomsbury Group che ci merita!) la quale, dopo aver dedicato la rassegna, quest'anno, a Giulia Cecchetti, ha pensato bene d'invitare il suddetto filosofo (che non è (...))

segue a pagina 13

**Prostamol**

Con **Serenoa repens** per la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. MENABINI

I DELIRANTI PIANI VERDI ROMANI

**Gualtieri e i bunker  
per salvarci dal caldo**

ANTONIO CASTRO

«Dovremo arrivare ai rifugi con l'aria condizionata». Anzi di più: «Nella migliore delle ipotesi, a causa delle isole di calore, temo che tra qualche anno noi conteremo i morti, come avveniva per il Covid. Ci dobbiamo occupare del domani. Avere dei luoghi con l'aria (...)

segue a pagina 14

ALL'INTERNO

IL CENTRODESTRA E LE REGIONI

**Rebus lombardo-veneto: i 3 scenari**

PIETRO SENALDI a pagina 10

LA NUOVA COMMISSIONE

**Voto per Ursula: i numeri e chi rischia**

FAUSTO CARIOTTI a pagina 11

LOTTA AI PATRIARCHI (O AI MASCHI...)

**È scattata la caccia all'uomo bianco**

GIOVANNI SALLUSTI a pagina 9





MINISTRO URSO

«Forte sinergia con Parigi per rilanciare auto e acciaio»

Caleri a pagina 14



SALVINI E IL MONTEPASCHI

«Mps salvata grazie alla Lega Ora polo bancario con Bpm»

Giacobino a pagina 15



DOMANI L'ESORDIO A NAPOLI

Ranieri, il Normal One «Non serve un mago»

Pes a pagina 26

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCOGLIAMO IL CENTRO PIÙ VICINO A TE

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCOGLIAMO IL CENTRO PIÙ VICINO A TE

San Clemente I, papa e martire

Sabato 23 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 324 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it



CERNOBYL

## Netanyahu e la lezione americana

DI TOMMASO CERNO

Mettiamo al bando le chiacchiere italiane, le sfilate di presunti democratici armati di Costituzione che spiegano al resto del mondo cosa sia giusto e cosa sia sbagliato, salvo poi tappare la bocca nelle università agli studenti che non la pensano come loro. E impariamo dagli Stati Uniti cosa significhi davvero la parola democrazia. Joe Biden e Donald Trump si accusano di ogni nefandezza da quattro anni. Sono gli antipodi politici e culturali. Ma a differenza del nostro surreale dibattito politico gonfio di balze e bugie, sulla materia «democrazia» dicono la stessa cosa. E cioè che se mai un giorno il popolo palestinese potrà avere lo Stato a cui ha diritto da decenni e che per colpa anche dell'Occidente non esiste ancora, questo sarà conseguenza della sconfitta di Hamas e dei suoi alleati, della fine del Califfato islamista e del terrorismo jihadista, nel nome di un modello che si basa sui principi su cui si fondano gli Stati moderni. E quel modello, piaccia o no, è Israele. Anche se Netanyahu sbaglia tutto. Perché in democrazia si può anche sbagliare.

Correspondence Associate

DI MARIA RITA PARSİ

## Il quadrilatero dei leader che odiano il mondo

a pagina 13

**Oroscopo**

Le stelle di Branko

a pagina 13

PARLAFABIO CANINO

## «Ormai Ballando è diventato un classico in tv»

Finamore a pagina 25

**IL RISCHIO ESCALATION**

# FascIslamisti

La folle sentenza contro Netanyahu  
Il no di Biden e Trump  
L'Europa si spacca  
Hezbollah attacca Unifil  
E in Italia si scalda la piazza filo Hamas  
Scontri alla Sapienza con gli studenti di destra  
Così la guerra la vincono loro

Riccardi alle pagine 2 e 3

**Il Tempo di Osho**

## Grillo e la Costituente M5S Battaglia finale con Conte

"Secondo me più che n'assemblea costituente ve serve 'na cura ricostituente"

Frasca a pagina 10

**SCONTRÒ SULLA GIUSTIZIA**

«No diritto creativo»  
La stretta di Nordio su giudici e politica  
E il Csm apre  
«Basta ambiguità»

Manni a pagina 9

DI RICCARDO MAZZONI

Bene Salvini  
Una sentenza che si può combattere

a pagina 2

DI AUGUSTO MINZOLINI

Basta proclami  
Sulla guerra il governo parli con una voce

a pagina 3

**LA PROPOSTA DI REGIONE E COMUNE**

## C'è il Giubileo ma Roma ha troppi poveri Stop agli sfratti per l'Anno Santo

Zanchi a pagina 17

**LA NUOVA COMMISSIONE UE**

## Fitto vice-Ursula fa impazzire la sinistra Il Pd in Ue si spacca Ecco chi lo vota e chi no

Nell'ala Schlein la tentazione di dire no al neo vicepresidente Gentiloni e Picierno non ci stanno

Il Pd «europeo» è spaccato. I fedelissimi di Schlein sono tentati dal votare no pur di colpire Meloni. Mentre Decaro, Picierno e Gentiloni aprono al vicepresidente italiano e sono propensi a votare favorevolmente.

Romagnoli e Torchiaro a pagina 6

**INTERVISTA A PROCACCINI (ECR)**

«Noi coerenti e determinanti  
Questa è la vittoria dell'Italia»

Adelai a pagina 7

**STALKING INVENTATO**

## Svolta nell'affaire Pellegrini Le false accuse al capitano Corona e la escort nei guai

Parboni a pagina 12

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it f t i u www.artemisialabyoung.it t i u

**IL TEMPO di Feltri**

\*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA) SPEDIRE IN ABBONAMENTO ANNO 2025/2026 € 120,00 (I.C.T. DEL 10%)



TOG  
Unici  
come la tua firma  
DONA IL TUO SKYRIBO A TOG  
97608390155

# Domani

TOG  
Unici  
come la tua firma  
DONA IL TUO SKYRIBO A TOG  
97608390155

Sabato 23 Novembre 2024  
ANNO V - NUMERO 324

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Printed in Italy  
DL 35/2003 (conv. L. 46/2004)  
art. 1, commi 1, 2 e 3



**MEDIA E POLITICA DIFENDONO BIBI**

## Netanyahu e il doppio standard dell'Occidente

GIGI RIVA

**N**essuno ci può giudicare. La famosa canzone di Caterina Caselli è diventata un coro recitato a ogni latitudine. La classe politica è spesso sottomessa alla finanza senza apparenti reazioni, ma rivendica un primato sui giudici sconfessando così l'essenza stessa della democrazia che prevede la divisione dei poteri e l'indipendenza tra legislativo, esecutivo e giudiziario. Così la richiesta d'arresto per Benjamin Netanyahu, il premier d'Israele (e per il suo ex ministro della Difesa, Yoav Gallant), da parte della Corte penale internazionale registra l'affannosa corsa alla solidarietà a prescindere per il leader senza nemmeno entrare nel merito delle accuse di crimini di guerra e crimini contro l'umanità, l'uso della fame come metodo di guerra, l'uccisione, la persecuzione e altri atti disumani, gli attacchi intenzionali contro la popolazione civile.

a pagina 12

**PUTIN MINACCIA NUOVI ATTACCHI CON I MISSILI IPERSONICI: PERCHÉ LO ZAR VA PRESO SUL SERIO**

## L'asse sovranista difende Netanyahu In Libano feriti i caschi blu italiani

Dopo la decisione della Corte dell'Aja Salvini e Orbán invitano il premier israeliano: «Da noi è benvenuto»  
Il governo però va in ordine sparso. Razzi di Hezbollah sulla base Unifil, quattro soldati colpiti da schegge

DA ROLD, DELLA MORTE, DE LUCA, GUOLO, HASSAN HOLGADO e MORINI da pagina 2 a 4



Difficilmente si ricorda una decisione della Corte penale internazionale così divisiva, a differenza di quanto accaduto con decisioni analoghe prese nei confronti del presidente russo Vladimir Putin o del colonnello libico Muhammad Gheddafi. Da una parte ci sono i leader sovranisti alla Salvini — ma anche la Casa Bianca — che rigettano i mandati contro Netanyahu e Gallant. Dall'altra, invece, ci sono i paesi che intendono rispettare lo statuto di Roma a cui hanno aderito (tra gli altri anche Olanda, Spagna, Slovenia, Cipro). Nel mezzo c'è l'Italia, dove i membri del governo Meloni sembrano avere tre linee diverse.

Matteo Salvini e Viktor Orbán sono stati tra i primi a esprimere la loro solidarietà a Netanyahu  
FOTO ANSA



**LA NUOVA COMMISSIONE EUROPEA**

## Cosa aspettarsi da una Ue più a destra che mai

ALBERTO ALEMANNI

**M**olti osservatori hanno tirato un sospiro di sollievo dopo i risultati delle elezioni del parlamento europeo dello scorso giugno. Invece di consegnare l'Unione a forze politiche di estrema destra antagoniste al progetto europeo, le elezioni hanno confermato la maggioranza alla tradizionale alleanza pro Ue tra partiti di centrodestra, centrosinistra e liberali, che hanno governato l'Europa negli ultimi decenni. Alla vigilia del voto del parlamento europeo, ci si aspetta che questi partiti supportino la nuova Commissione di Ursula von der Leyen con l'obiettivo dichiarato di rendere l'economia europea più verde, competitiva e sicura. Ma non è detto che l'estro sia così scontato.

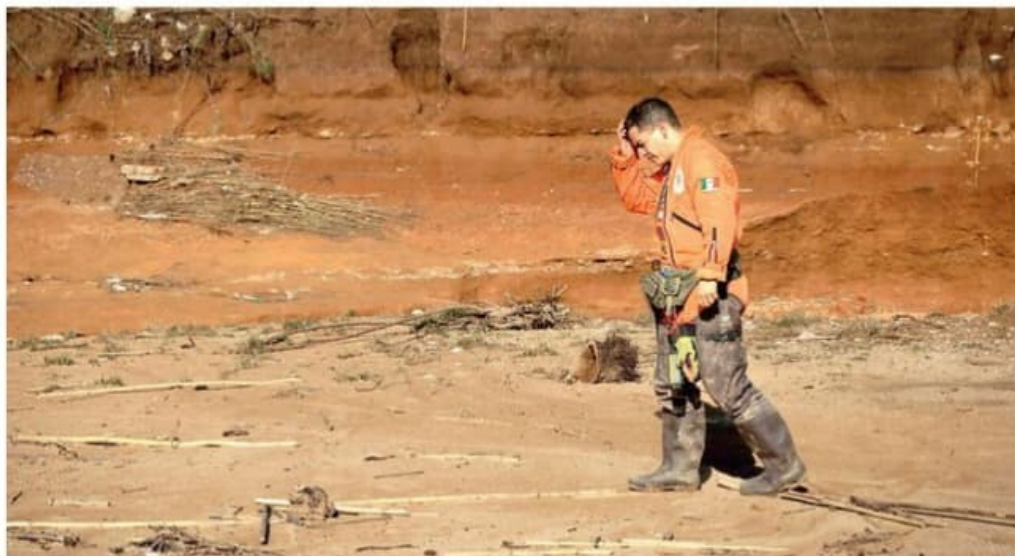
a pagina 11

**LA BOZZA DI ACCORDO È AL RIBASSO. SOLO 250 MILIARDI AI PAESI POVERI. «COME SPUTARCI IN FACCIA»**

## Clima, la Cop29 verso il fallimento totale

FERDINANDO COTUGNO  
a pagina 10

Prima della Cop29 di Baku il mondo è stato sconvolto dalle immagini dei danni provocati dalle fortissime piogge che hanno colpito la regione di Valencia  
FOTO ANSA



**FATTI**

## Inizia il redde rationem nel M5s La strategia del Pd in attesa di Conte

DANIELA PREZIOSI a pagina 8

**ANALISI**

## Il calcio e l'ipocrisia del segno rosso Gioca pure chi è accusato di stupro

VALERIO MOGGIA a pagina 13

**IDEE**

## Sally Rooney è riuscita a rendere i libri la cosa più figa del mondo

MARIACHIARA RAFAIANI a pagina 15





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33494,83 +0,60% | SPREAD BUND 10Y 125,80 -0,30 | SOLE24ESG MORN. 1251,55 +1,03% | SOLE40 MORN. 1249,59 +0,58% | Indici & Numeri → p. 29-33

**Cassazione**  
Con l'autotutela  
sostitutiva rischio  
cambio di rotta  
anche dopo i ricorsi



Deotto e Lovecchio  
— a pag. 27

**L'intervista**  
Boccia: formazione,  
aiuti e polizze,  
la Cassa dottori  
punta sui giovani

Maria Carla De Cesari  
— a pag. 26



**ANCORA BOMBE D'ISRAELE: 47 MORTI IN LIBANO, TRE A GAZA**  
Hezbollah lancia missili  
sulle postazioni Unifil  
Feriti quattro italiani

— Servizi a pagina 6



Libano. L'auto dei quattro caschi blu della Brigata Sassari feriti nell'attacco

**CRISI UMANITARIA**  
Nella striscia  
di Gaza a rischio  
chiusura  
anche gli ultimi  
ospedali

— a pag. 6

**L'ANALISI**  
MANDATO  
D'ARRESTO  
PER BIBI,  
NON PER  
ISRAELE

di Roberto Bongiorno — a pag. 6

## Europa, l'allarme d'impres e Bce A dicembre verso taglio tassi di 50 punti

**Il forum di Parigi**

Orsini: «Fare presto, il tempo è finito. Interi settori rischiano di essere spazzati via»

Documento di Confindustria Medef e Bdi con le strategie per il rilancio dell'economia

Battuta d'arresto per l'economia della zona euro. Per la seconda volta in tre mesi l'indice Pmi-Ficob di Eurolandia va in contrazione, al minimo da 10 mesi. Lo spettro della recessione spaventa i mercati e i futures scommettono che la Bce a dicembre possa tagliare i tassi di 50 punti base e non di 25 come atteso. Le istituzioni europee e gli Stati membri devono «fare presto, non c'è più tempo» perché «interi settori rischiano di essere spazzati via» ha detto il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, al forum con Medef e Bdi a Parigi. — alle pagine 2-5

**FALCHI & COLOMBE**

LA DEBOLEZZA  
POLITICA  
DELLE EUROPA  
NON AIUTA  
LA BANCA  
CENTRALE

di Donato Masciandaro  
— a pag. 3



Napoli. Turismo subacqueo nel Parco archeologico sommerso delle Terme di Baia

## Competitività, Urso: agire subito Il problema è la Ue che non decide

**La crisi dell'industria**

Subito un piano europeo per l'auto. Il ministro delle Impres e del made in Italy, Adolfo Urso, torna a chiederlo a Parigi, al Forum economico trilaterale Francia-Italia-Germania delle associazioni degli industriali. Per recuperare competitività «dobbiamo agire subito», come fanno gli altri. Usa su tutti. «Il problema dell'Europa è che non decide». — Servizio a pag. 3

**BANCA D'ITALIA**

La frenata  
dell'inflazione  
ridurrà nel 2025  
le difficoltà  
delle famiglie

di Carlo Marroni — a pagina 21

**IMPRES E SCUOLE**

Pmi day, focus  
su transizione  
digitale  
e formazione  
di competenze

— Servizi a pag. 12

LUNEDÌ AL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
**Turismo subacqueo,  
arriva la mappa  
dei siti nazionali**

Ferrazza e Perrone — a pag. 15

**PANORAMA**

**ESCALATION CON LA RUSSIA**

Ucraina, Tusk:  
«La minaccia di un  
conflitto globale  
è seria e reale»

«La guerra a Est sta entrando in una fase decisa e sta raggiungendo proporzioni drammatiche. Le ultime ore dimostrano che la minaccia di un conflitto globale è seria e reale», dice il premier polacco Donald Tusk. Truppe nordcoreane sono state segnalate a Mariupol. — Servizio a pagina 10

**SOSTENIBILITÀ**

Cop29, negoziati notturni  
per dichiarazione finale

Ancora nessun accordo sul documento finale e rinvio a questa mattina dell'assemblea plenaria della Cop29 prevista per ieri sera a Baku. Durante la notte sono proseguiti i negoziati. — a pagina 10



**LA GIORNATA MONDIALE**

Violenza  
di genere,  
dire basta  
in tutti i modi

di Monica d'Ascenzo  
Paola Profeta  
e Luisa Rosti — a pagina 11

**COMPONENTISTICA**

Auto in crisi, Bosch stima  
5.500 licenziamenti

Il colosso Bosch, principale fornitore di componenti per auto, prevede di tagliare 5.500 posti di lavoro in tutto il mondo, di cui 3.800 in Germania, a causa della domanda debole. — a pagina 23

**Motori 24**

Test drive  
Byd Sealion 7, il SUV  
cinese per l'Europa

Giulia Paganoni — a pag. 16

**Food 24**

Dolci di Natale  
Pandori e panettoni  
vendite in crescita

Maria Teresa Manuelli — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
Black Days Risparmia 1.600€. Per info:  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600

Total Look



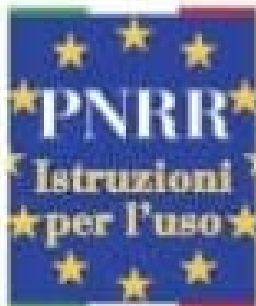
Info - via del lavoro - n°23,  
31016 Cardanoalpi, Treviso - Italia  
ph. +39 0423 36 8040

ITLAS  
IL SOLE 24 ORE



Manuela Perrone — a pag. 7





Aprile 27

**In dieci anni la sanità pubblica è stata tagliata una sola volta, quando il Pd era al governo**  
*di Emma Bonino e Paolo Giamberini*

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**Qualità della vita**

Scopri il QR

# Colpo di lima sulle pensioni

*Con i nuovi coefficienti di trasformazione un lavoratore di 67 anni con 400 mila euro di contributi accantonati, se andrà a riposo l'anno prossimo perderà 35 euro al mese*

## ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Che ruolo che vuole prendere la vita di oggi, quantificata all'oggi e al domani?

La risposta è la più facile che possa venire, se si vuol leggere i titoli dei maggiori media internazionali: **Intelligenza Artificiali**. Questo è il tema di un convegno internazionale che si svolgerà a Roma il 12 dicembre. È un tema che ha già avuto un ruolo di primo piano negli ultimi sette giorni.

«Non è un tema che si è sviluppato solo nella produzione di prodotti **Intelligenza artificiale**. C'è un tema che si è già sviluppato **Intelligenza**».

La **Intelligenza artificiale** è un tema che ha già avuto un ruolo di primo piano negli ultimi sette giorni. È un tema che ha già avuto un ruolo di primo piano negli ultimi sette giorni.

Il tuo giornale di oggi è un esempio di giornalismo che è passato da un tempo a un altro. È un esempio di giornalismo che è passato da un tempo a un altro.

Conoscilo qui

## La Commissione Ue è più forte dopo la nomina di Fitto

di Giuseppe F.

**L'URANIO**

## DIRITTO A DIVENIRE

C'è un diritto che si è sviluppato solo nella produzione di prodotti **Intelligenza artificiale**. C'è un tema che si è già sviluppato **Intelligenza**».